Udine - Anno 66 N. 236

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.

[illegible] Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 4 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologio Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-89; I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Corporazione del teatro e inquadramento delle Cooperative

al Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 3.

L'argomento oggi in discussione dinanzi al Consiglio Nazionale delle Corporazioni verte sul riconoscimento giuridico di una Confederazione della organizzazione. Intorno alla discussione l'on. Biagi, presidente dell'Ente Nazionale della cooperazione presentò a suo tempo al Ministro delle Corporazioni una relazione sulla quale vennero interpellati tutti i membri del comitato corporativo centrale quali esponenti del partito, delle amministrazioni di stato, maggiormente interessate delle tredici Confederazioni e del Patronato di assistenza sociale. Le Confederazioni e gli Enti interpellati manifestarono parere contrario al riconoscimento giuridico di una Confederazione della cooperazione eccezione fatta per la Confederazione dell'industria e per quella dei trasporti terrestri le quali si sono invece ma condizionatamente dichiarate favorevoli a qual riconoscimento. Alcuni di essi inoltre hanno rilevato gli inconvenienti dell'attuale sistema di inquadramento proponendo, a sostituzione di esso, di tenere normalmente conto per un nuovo inquadramento, o dello scopo delle corporazioni o della qualità sindacale dei soci di esse. In conseguenza il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ove non avesse ritenuto utile o possibile la proposta di costituzione di una Confederazione della cooperazione, era chiamato ad esprimere il proprio parere anche sulla eventuale revisione dei criteri di inquadramento sindacale delle cooperative. Tali essendo i termini della questione essa è stata prospettata e discussa in tutti i suoi aspetti dai vari oratori che si sono succeduti stamane alla tribuna, sia per sostenere la necessità di una autonomia delle imprese cooperative, delle organizzazioni economiche sindacali sia per sostenere invece la necessità che esse siano legate a tali organizzazioni.

La relazione dell'on. Biagi

Aperta la seduta alle 10, S. E. Bottai dà la parola all'oratore on. Biagi. L'oratore afferma che l'inquadramento delle cooperative è già contemplato nella legge sindacale che, nel regolamento 1. luglio 1926, due articoli disciplinano tale inquadramento. Riassume brevemente le due tesi maggiormente in contrasto: quella che vorrebbe considerare l'impresa cooperativa come una qualunque impresa capitalistica e la vorrebbe perciò inquadrare secondo la funzione economica, e l'altra che considera fattore prevalente quello della categoria a cui appartiene il socio dell'impresa cooperativa. Dal contrasto di queste due tesi e di altre secondarie è nato il concetto dell'inquadramento autonomo. Attuando il quale non si vuol già separare dal movimento sindacale, ansi si mira precisamente allo scopo di potenziare il libero sviluppo delle cooperative in accordo con le stesse organizzazioni sindacali.

Le cooperative agricole

FRESCHI, segretario della Federazione agricoltori, nota che si è parlato in senso generico di cooperative come se tutte avessero lo stesso scopo come se tutte si sviluppassero nello stesso ambiente economico in modo uniforme per qualsiasi branca della produzione. Occorre invece precisare i termini sopratutto nei riguardi delle cooperative degli agricoltori che hanno un'importanza massima di fronte a tutte le altre. L'oratore osserva che le cooperative agricole sorgono per esercitare in comune la stessa questione aziendale che l'agricoltore compie nella propria azienda e che per conseguenza se la associazione agricoltori ha la rappresentanza negli agricoltori deve avere anche quella delle società di agricoltori. Illustra lo sviluppo assunto dalle cooperative agricole trattenendosi sopratutto sui Consorzi agrari rilevando a questo proposito che essi rappresentano uno strumento potente di cui l'organizzazione agricola si serve per potenziare la produzione agricola italiana e per compiere la sua opera di propaganda. I Consorzi agrari assolvono anche ad altri compiti che hanno enorme importanza per gli agricoltori e perciò non sarebbe possibile separare gli organismi cooperativistici dalla organizzazione agricola in seno alla quale hanno prosperato e svolgono la utile azione.

La 14.a Confederazione prematura

Il prof. ARIS sostiene che nel campo della cooperazione si deve mantenere e portare alle sue logiche conseguenze il principio accolto parzialmente dall'art. 8 del decreto primo luglio 1926, quello dell'autonomia anche sindacale del momento cooperativo, per impedire le deviazioni possibili, come l'esperienza cooperativa largamente dimostra, e cioè la deviazione capitalistica e quella sindacale. Si dichiara contrario all'inquadramento delle cooperative secondo la qualità dei soci, ma ritiene prematura la istituzione della 14.a Confederazione presentando a questo proposito un'ordine del giorno firmato anche da altri membri del consiglio. L'ordine del giorno prospetta al Ministero delle Corporazioni l'opportunità di superare l'attuale situazione di incertezza attuando le seguenti direttive:

1) Le imprese cooperative costituiscono federazioni nazionali di categoria;

2) I contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali hanno effetto altresì rispetto alle imprese cooperative della categoria o della circoscrizione cui il contratto collettivo si riferisce;

3) Per il collegamento con le confederazioni competenti a stipular i contratti di lavoro e con quelle interessate al promuovimento delle cooperative vi sarà uno scambio di rappresentanti nei consigli direttivi e potranno essere stipulati particolari accordi di collaborazione da sottoporsi alla ratifica del Ministero delle Corporazioni.

L'Ente nazionale della cooperazione esercita nel campo cooperativo funzioni di studio, di accertamento statistico, di vigilanza e di assistenza, di coordinamento unitario, e in generale, di tutela degli interessi della cooperazione.

L'on. PEVERELLI, vicepresidente dell'Ente della cooperazione ribadisce le ragioni esposte dall'on. Biagi.

Funzioni dell'Ente cooperativo

L'on. RAZZA osserva che dal momento che gli stessi sostenitori dell'autonomia del movimento cooperativo hanno ammesso che esso debba mantenere un collegamento con le singole confederazioni, la questione è già risolta, perchè appare evidente che le funzioni dell'Ente cooperativistico si riducono semplicemente a quello di assistenza tecnica e di vigilanza amministrativa. L'oratore aggiunge che solo per le cooperative di consumo e per quelle costruttrici di case si potrà creare una organizzazione che dipenda esclusivamente dall'ente della cooperazione. Ma le altre devono seguire le vicende sindacali dei soci che la compongono.

Il sen. MAROZZI esprime parere nettamente contrario alla costituzione di una Confederazione e di una Federazione autonoma delle cooperative affermando che le cooperative agricole le quali hanno raggiunto uno sviluppo fiorentissimo, non desiderano se non di rimanere nella organizzazione sindacale degli agricoltori.

L'on. OLIVETTI rileva che tra le tesi contrastanti esistenti in rapporto all'inquadramento delle cooperative egli ritiene giusta quella che sostiene che l'inquadramento debba avvenire secondo la natura della loro attività economica.

La Corporazione dello spettacolo

Dopo brevi parole di replica dell'on. Biagi agli oratori contrari alla costituzione della Confederazione, prende la parola S. E. Bottai il quale riassunti brevemente i termini della questione dichiara che il Ministero accetta l'ordine del giorno Arias che servirà di indicazione alle definitive decisioni che il Ministero assumerà in rapporto al problema, oggi discusso.

L'udienza è tolta alle 13.15 e rinviata alle 16.

Nella seduta pomeridiana iniziatasi alle 17 sono stati discussi gli ultimi due argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea: Costituzione della corporazione dello spettacolo e riforma della legislazione del lavoro.

Alla seduta odierna è intervenuto anche S. E. il Ministro Rocco; per quanto concerne la costituzione della Corporazione dello spettacolo, il Ministro ha preparato uno schema di decreto accompagnato da una relazione in cui si espongono le ragioni per cui si rende opportuno il suddetto provvedimento. S. E. Bottai aperta la seduta dà la parola al comm. MELCHIORI il quale esprime la gratitudine per il provvedimento che si intende adottare passa all'esame di alcuni punti della relazione e del decreto per suggerire proposte e modificazioni. In tema di composizione del Consiglio della Corporazione egli vorrebbe che gli si desse piena ed integra la funzione normativa. Critica l'inclusione nel Consiglio stesso di altri rappresentanti di organizzazioni che, a suo parere non hanno stretta attinenza con la industria del teatro e del cinematografo e rileva l'opportunità invece che insieme alle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori vi sia in seno al Consiglio una terza rappresentanza distinta dalle altre due, quella degli artisti che secondo lo schema del decreto invece sono limitati al numero di due e inclusi nella rappresentanza dei prestatori d'opera.

MALAPARTE afferma che bastia la sola organizzazione industriale a dare al teatro uno sviluppo degno delle tradizioni del nostro paese, occorre sopratutto l'intervento, la partecipazione degli artisti, dal momento che lo spettacolo teatrale è indiscutibilmente una manifestazione d'arte. Egli chiede quindi che del Consiglio faccia parte un maggior numero di rappresentanti della Confederazione degli artisti.

L'on. PIERANTONI ribatte le critiche mosse da Malaparte agli industriali del teatro.

PAVOLINI ribadisce i concetti esposti dal Malaparte e l'on. Ciarlantini si occupa ampiamente dello schema di decreto ministeriale avanzando alcune proposte di modifica.

Parla il Ministro Bottai

Chiusa la discussione e dopo che il comm. Trevisani ha presentato un'ordine del giorno, prende la parola S. E. Bottai.

Egli dice:

« Credo di poter rapidamente concludere questa rapida discussione. Vi confesso che sarebbe stato mio desiderio personale e desiderio del Ministero che la discussione sulla Corporazione del teatro che è la prima corporazione di categoria che si costituisce, fosse stata più ampia, nel senso che non si fossero solo esaminati i problemi del teatro e i problemi delle corporazioni di categoria in genere.

Debbo dichiarare, che secondo me, il Consiglio Nazionale delle Corporazioni si è lasciata sfuggire, questa volta, un'occasione che era abbastanza interessante. Spero che ne approfitti la prossima volta. Intanto diamo vita a questa prima corporazione di categoria. Vi annunzio che essa non rimarrà per lungo tempo isolata ma sarà presto affiancata da altre corporazioni di categoria che si formeranno tra quelle categorie che già si rivelano mature alla vita corporativa.

In fondo quelle che ci sono state fatte sono obbiezioni che noi stessi avevamo rivolte a noi medesimi durante la formazione di questo decreto. Anche questa sera sono d'accordo col camerata Angelini che sarebbe una bellissima sorte la nostra di umili funzionari di questo modesto ministero se invece di essere costretti tra le lettere precise di una legge potessimo spaziare nel mondo dell'immaginazione. Ma allora evidentemente non lavoreremmo più nell'ambito di uno stato concreto quale è lo stato fascista ma nell'ambito di un ipotetico stato ideale del quale il camerata Angelini sogna la formazione. Attualmente noi dobbiamo operare con le leggi che abbiamo alla mano.

Siamo di fronte a problemi molto facili a prima vista ma in cui dobbiamo procedere a seconda della esperienza che si è venuta formando. Vi prego di esaminare questo progetto come un progetto iniziale sperimentale. Vedremo in pratica che cosa sarà capace di darci questa corporazione e nulla ci impedirà di variarne le norme a mano a mano che riveli una maturità più piena.

Il dare alla corporazione un tono piuttosto che un altro, il farne come taluni vorrebbero un organo di gestione economica o mantenerla sul terreno attuale, è una questione che noi non possiamo decidere ma devono decidere coloro che hanno la responsabilità politica del Regime, sopratutto deve decidere il Capo, l'unico capace di misurare i passi della nostra Rivoluzione.

La legislazione del lavoro

Vi prego di accogliere lo schema così come è.

Il Ministero delle Corporazioni vi apporterà delle modificazioni che possono derivare dai vostri suggerimenti. (applausi).

Prima di passare all'ultimo comma dell'ordine del giorno S. E. il Ministro annuncia di avere composto la commissione per regolare i lavori del Consiglio Nazionale delle Corporazioni nel modo seguente:

S. E. Trigona, Klinger, Dettori, Tarchi, Zaffi, Montalto, Cerutti, Levi, De Vecli, Parpi Benzi, Luzzatti, Bruni-Danese e Gallo.

Si passa quindi a discutere l'ultimo argomento all'ordine del giorno e cioè la relazione sulla riforma della legislazione del lavoro.

Chiusa la discussione prende la parola S. E. Bottai.

Il Ministero dice S. E. Bottai, accetta gli ordini del giorno che portano le firme di Di Giacomo, De Marsanich e del dott. Gattinara e si augura che la commissione procoda regolarmente nei propri lavori secondo suggerimenti che negli ordini del giorno sono contenuti. Io non voglio infliggere nè a me nè a voi il tormento di un discorso di chiusura voglio semplicemente dirvi che dopo due giorni di lavoro credo di esprimere un sentimento a nome di voi tutti, questo organo ha dato veramente prova di vita magnifica finora. Nella sua assemblea generale questo organo si dimostra capace di rendere grandi servizi al nostro paese. Evidentemente noi siamo in una fase assolutamente iniziale.

Voi avete visto che è quasi tutti gli argomenti sottoposti alla compcenza delle corporazioni sono di ordine specificamente economico. E' su questo terreno che teniamo ad entrarci sempre più.

La corporazione così come la legge 3/4 e relativo regolamento e la Carta del lavoro e la legge 20 marzo 1930 sono andate successivamente delineando ha ancora i suoi seguaci debitori e i suoi amici oltranzisti. Gli uni e gli altri sono epricolosi del suo sviluppo (appl.). —

Quando siamo dinanzi alle istituzioni di questo genere noi dobbiamo dare prova di somma prudenza e saggezza. Non bisogna spingere la corporazione col terreno economico più in là di quello che attualmente possiamo fare.

Io sono certo che voi tutti condividerete il senso di responsabilità che ci anima nella nostra opera senso che ci è commesso dal comando preciso ed infallibile del nostro Capo, Duce del fascismo.

Le parole del Ministro delle Corporazioni sono salutate da calorosi applausi e la dimostrazione si rinnova più intensa quando S. E. Bottai lasia la sala delle riunioni.

Un discorso dell'on. Bodrero

alla festa dei Musei berlinesi

BERLINO, 3.

Alla cerimonia inaugurale per la celebrazione centenaria dell'Isola dei Musei e per l'inaugurazione del nuovo gruppo di Musei berlinesi — dei quali il più importante è quello di Pergamo — molto favorevolmente notata è stata la larga partecipazione italiana.

L'on. Bodrero in un discorso, nel quale ha spiegato l'intervento della rappresentanza italiana alla celebrazione, ha aggiunto che i prodotti dell'arte e della bellezza di tutte le civiltà che si sono svolte sul nostro suolo durante trenta secoli di vita storica, sono nei Musei tedeschi così largamente e degnamente rappresentati che a noi italiani care sia qui un lembo della nostra Patria.

Rilevato il contributo dato dalla scienza germanica per la conoscenza dell'arte italiana, l'oratore ha detto della solidarietà che avvince gli scienziati di tutto il mondo ed ha esternato la riconoscenza che per la sua parte l'Italia deve agli studiosi tedeschi per il prodigioso lavoro scientifico compiuto.

Il fidanzamento della Principessa Giovanna

con Boris III. Re di Bulgaria

ROMA, 4.

Le LL. MM. il Re e la Regina, sono state liete di accordare il consenso al fidanzamento della loro figlia, S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. Boris III, Re dei Bulgari. (*Stefani*).

⁂

La Principessa Giovanna di Savoia è nata a San Rossore il 13 novembre 1907.

Re Boris è nato il 18 novembre 1894 a Sofia, figlio di Ferdinando di Coburgo e di Maria Luisa Principessa di Parma, è nipote della Duchessa d'Aosta ed è imparentato con i Sovrani d'Inghilterra, del Belgio e di Spagna. Compì gli studi liceali a Sofia distinguendosi per la fervidità del suo ingegno; nella capitale bulgara fu poi all'Accademia militare e all'Università di legge. Venne nominato dottore « honoris causa » della facoltà di scienze naturali. Re Boris è, si può dire, il vero tipo del sovrano moderno, appassionatissima di ingegneria, egli sa condurre con vera maestria la locomotiva di un treno e guida come un « asso » del volante l'automobile.

Re Boris salì al trono in circostanze difficili per il paese il 3 ottobre 1918 poco prima dell'armistizio. Diresse la nazione con grande tatto e molta perspicacia con le funzioni di Re monarchico costituzionale. Sotto la sua guida sapiente il popolo bulgaro attraversò il periodo post-bellico senza risentire il grande turbamento che disturbava la vita di altri paesi vinti. Re popolare e amatissimo egli ama scendere in mezzo alla sua gente, vivere la sua vita, conoscere le sue aspirazioni. E' insignito delle più alte onorificenze, tra cui quella del Collare dell'Annunziata.

La Nazione accoglie con gioia vivissima la fausta notizia.

Giovanna di Savoia, fiore soave della stirpe, sarà incoronata regina dei bulgari, del popolo fiero, sano, leale che per tanti aspetti è spiritualmente vicino al popolo italiano.

Il Re Boris, al quale va la più fervida simpatia del nostro Paese, è uno dei Sovrani più popolari d'Europa: egli ha recato al suo Regno un soffio di giovanile fervore, sollevandolo dalla rovina del 1918 fino a dargli, attraverso un faticoso periodo di ricostruzione, l'aspetto di un paese moderno e di alta civiltà. Certo la Bulgaria d'oggi è ben diversa da quella d'anteguerra: un nuovo ritmo di vita, una nuova ansia di elevazione, una mentalità nuova caratterizzano lo Stato del quale Giovanna di Savoia cingerà la Corona. E' questo un matrimonio d'amore e non certo dettato da considerazioni d'indole politica: tuttavia, lieta coincidenza, la Bulgaria è tutta nell'orbita della nostra politica, e fra le nazioni balcaniche segue un indirizzo preciso di amicizia per l'Italia.

Salutiamo con fervido cuore questo nuovo legame fra i due paesi elevando agli augusti Fidanzati il pensiero entusiastico e devoto.

Il Gran Consiglio del fascismo

e lo stato giuridico della Milizia

ROMA, 3 notte.

Come è noto martedì prossimo avrà inizio la sessione autunnale del Gran Consiglio. All'ordine del giorno oltre alla nomina del nuovo Segretario del Partito ci sono tra l'altro le ferme decennali della Milizia e lo stato giuridico di questa che alla sua sessione primaverile il Supremo Consesso del Regime decise di esaminare e risolvere in autunno. Da allora ad oggi sono passati alcuni mesi durante i quali il Comando della Milizia ha costituito tutto quel complesso di disposizioni che possono consentire la rapida attuazione del deliberato del Gran Consiglio.

Ma che cosa non si è detto durante questa attesa?

I soliti vociferatori vili e idioti hanno cercato di diffondere tutte le notizie più stupide nei confronti delle nostre Legioni, si diceva persino che il proposito della ferma decennale sarebbe stata abbandonata, altri dicevano che le Camicie Nere non avrebbero firmato; i più benevoli affermavano che le Camicie Nere avrebbero firmato solo se le garanzie e i premi fossero stati vistosi.

Questi cretini nella loro viltà dimostrano di ignorare quale sia la stoffa delle nostre Legioni, quale lo spirito che le anima, oggi forse più di ieri, (se ciò è possibile).

Tutta la Milizia è fedele per la vita e oltre la vita al Duce, che essa adora, e alla causa alla quale si è votata.

Alla vigilia della sessione del Gran Consiglio il giornale delle Camicie Nere Milizia Fascista *ritiene opportuno d'insorgere e smentire clamorosamente tale idiota malvagità e infatti esso nel numero di domenica prossima pubblicherà un articolo del suo direttore on. Melchiori nel quale fra l'altro è detto:*

« Le Camicie Nere prima ancora di conoscere le garanzie e i premi che erano conferiti, hanno sottoscritto la ferma decennale; prima di sapere quale riferimento tale ferma avrà con il loro servizio militare nell'esercito e col loro eventuale richiamo alle armi; prima insomma che il Comando Generale abbia pubblicato l'ordine per procedere alla raccolta delle sottoscrizioni, da tutte le parti d'Italia hanno inviato la loro firma al Duce con una commovente entusiastica gara di emulazione fra Legione e Legione e fra rappresentanti della Milizia delle singole regioni.

Che ne dicono gli sciacalli nei vari troppo affollati caffè?

E', o non è, questa una prova più sensibile, più sincera, più convincente della dedizione assoluta e disinteressata delle nostre Camicie Nere?

Per dieci anni! Ma che cosa sono per esse, per la fede che le anima, per la volontà che le esalta questi dieci anni che loro si chiedono!

Per dieci anni? per sempre! Ecco la risposta dei nostri battaglioni scritta in testa a tutte le firme!

Altri Battaglioni di Camicie Nere

che contraggono la ferma decennale

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo Comandante Generale della Milizia ha ricevuto dopo quelle del 15.o Battaglione C. N. (Brescia), le dichiarazioni colle quali ufficiali e militi del terzo Battaglione (Cuneo), 4.o Battaglione (Alessandria), 5.o Battaglione (Tortona), 11.o Battaglione (Casale), 38.o Battaglione (Asti), 49.o Battaglione (Venezia), 58.o Battaglione (Trieste), si impegnano a contrarre la ferma decennale nei reparti di guerra della Milizia. Tutte le dichiarazioni sono accompagnate da rinnovate entusiastiche attestazioni di fedeltà al Duce.

La Russia riconosce i debiti

del governo Zarista

WASHINGTON 3 notte. — Una autorevole personalità ha dichiarato che il Governo sovietico sotto la pressione della pubblica opinione internazionale per la necessità che esso ha di contrarre debiti all'estero, per favorire la ricostruzione economica della Russia, avrebbe deciso di riconoscere oltre 50 milioni di antichi debiti inglesi e americani.

Le finalità economiche e sociali

del programma fascista dei lavori pubblici

ROMA, 3 notte.

Il programma del Duce in materia di lavori pubblici segnato e costantemente seguito dal Duce, si propone un duplice scopo sociale ed economico; dare lavoro nella più larga misura possibile a maestranze lavoratrici e ottenere che le opere da eseguirsi vadano ad aumentare l'attrezzatura economica e il potenziamento dell'attività produttiva della nazione.

A tale duplice finalità rispondono sopratutto le opere di bonifica in corso di esecuzione e in progetto, delle opere di bonifica integrale in corso di esame, per le quali sono già state espletate tutte le formalità procedurali, moltissime saranno iniziate entro il corrente mese e si può precisare che per molte l'inizio comincerà con la celebrazione della Marcia su Roma.

Fra queste opere, di prossima attuazione è di straordinaria importanza, l'acquedotto Istriano destinato ad alimentare l'imperfetta alimentazione idrica di quella regione e costituire un efficace mezzo di lotta contro la malaricità di quella zona.

Con l'esecuzione di questi importanti lavori si darà il mezzo alla popolazione locale di aumentare notevolmente le rispettive disponibilità zootecniche. Allo scopo di prendere necessari accordi sull'inizio del primo lotto di lavori, verranno nei prossimi giorni, da Roma il Prefetto di Pola on Leone, Presidente dell'apposito Consorzio costituito fra la provincia di Pola e i Comuni istriani interessati.

L'acquedotto Istriano

L'importo complessivo dei lavori supera la cifra di 150 milioni Il primo lotto con un importo di 28 milioni sarà iniziato sollecitamente e comprende l'allacciamento alle sorgenti.

Di imminente inizio sono anche il primo lotto dei lavori della bonifica del piano di Catania che riguarda l'esecuzione di strade; con tali lavori e con la sistemazione del corso delle acque del Simeto, del Dittaino e del Carnelungo si procederà al bonificamento integrale di 26 mila ettari di terreno fissando una base sicura per lo sviluppo del miglioramento fondiario di quella zona, miglioramento oggi reso difettoso dalle espansioni degli anzidetti corsi di acqua. In seguito a trattative intercorse fra gli ordini competenti si stanno definendo le varie pratiche necessarie e sarà anche sollecitato l'inizio dei lavori della sistemazione della bassa lodigiana con un importo complessivo preventivo di venti milioni che saranno anticipati [illegible] provincie con rimborso [illegible] da parte dello Stato.

La sistemazione montana

Altri lavori consisteranno nella esecuzione di opere di sollevamento, di costruzione di impianti idrovori destinati a sollevare le acque dai corsi, arginarle ed immetterle nel Po durante la stagione delle piene. Anche i lavori delle bonifiche pontina e delle bonifiche di Piscinara avranno un notevole sviluppo dato che è stato provveduto recentemente alla concessione dei contributi previsti dalle vigenti disposizioni legislative per un importo di una dozzina di milioni.

Con tali contributi verrà dato efficace impulso ai lavori di esecuzione di strade e di canalazioni.

Tra le opere in corso di esecuzione rivestirà eccezionale importanza quella di sistemazione montana perchè apporta al massimo la valorizzazione di zone prima trascurate agli effetti della coltivazione e una forte ricchezza per lo sviluppo agricolo del piano. Il Ministero dell'Agricoltura attraverso l'efficace opera del Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale ha in proposito concertato le attività per la sistemazione dei margini montani dei più grandi fiumi d'Italia: Po, Arno e Tevere. Si sta poi provvedendo alla sistemazione degli affluenti mirando al duplice intento di evitare che le pendici dei monti vengano private dall'humus, necessario alle coltivazioni e che i più grandi fiumi d'Italia vadano soggetti alle piene e alle conseguenti alluvioni. Questi lavori che sono sempre a totale carico dello Stato hanno già avuto le erogazioni dei fondi per oltre 50 milioni.

Anche la sistemazione dei corsi d'acqua dell'Italia meridionale ha richiamato l'attenzione degli organi esecutivi competenti e sono messe in esecuzione opere destinate alla sistemazione dei fiumi e dei torrenti che intersecano i comprensori di bonifica di prima categoria. L'importanza di queste opere è sottolineata da due cifre di chiaro significato: quando il programma del corrente esercizio sarà in piena attuazione e in completo sviluppo, vi saranno impegnati oltre 80 mila operai e lo importo dei lavori sarà di 609 milioni.

Il Reichstag convocato

per il 19 ottobre

BERLINO, 3.

Il presidente del Reichstag, Loewe, ha convocato il Reichstag pel 19 corrente mese.

L'Ufficio stampa del partito nazionale tedesco pubblica un comunicato che precisa l'atteggiamento del partito stesso di fronte al programma governativo rinnovando fra l'altro che il programma lascia da parte i punti principali della politica del partito nazionale tedesco e cioè, la questione dei tributi e la politica estera, mentre continuerà la lotta contro il piano Young e contro la politica commerciale seguita finora e combatterà qualsiasi governo che trascuri questi punti.

Schacht parla a New York

dello stato d'animo del Reich

NEW YORK, 3. —

E' giunto il banchiere tedesco Schacht, e Presidente della Reichsbank. Egli si tratterrà otto settimane negli Stati Uniti, visitando le principali città e conferendo con personalità della finanza.

Intervistato dai giornalisti, i quali gli hanno chiesto fra l'altro se è vero che Hitler abbia quella grande ascendenza sulle masse che gli si attribuisce, ha risposto Schacht affermativamente:

— Il popolo — ha soggiunto — segue Hitler, perchè egli è il vero interprete dell'anima tedesca in questo triste periodo della sua vita. Una Germania affamata, stanca, calpestata è pronta a seguire non uno ma dieci Hitler.

Briand giunge a Parigi

accolto da una dimostrazione ostile

PARIGI, 3

Il Ministro degli Esteri, Briand, ha fatto ritorno a Parigi questa sera alle 22,30. All'arrivo del treno si è verificato un incidente. Un realista, mutilato di guerra, ha lanciato grida ostili ed un certo numero di realisti che si erano ammassati nei dintorni della stazione hanno fatto una dimostrazione. La polizia ha operato vari arresti.

L'incidente si è svolto molto rapidamente. Il treno si era appena fermato ed il signor Briand stava scendendo dal vagone quando un dimostrante si precipitò verso di lui rimproverandogli di ricondurre il paese alla guerra con la Germania. Vi fu un momento di stupore, poi un breve tafferuglio.

Il dimostrante fu afferrato dal direttore della polizia municipale aiutato da alcuni agenti di polizia e fu condotto al commissariato speciale mentre il signor Briand riceveva gli auguri di benvenuto.

«Non poteva essere altrimenti». Il dimostrante al commissariato fu perquisito e trovato in possesso di un libretto di pensione di guerra e diverse altre carte personali. Aveva inoltre un biglietto ferroviario rilasciato su un punto del percorso tra Ginevra e Parigi. Egli esercita la professione di architetto, ha 33 anni, abita a Parigi. Egli è iscritto ai camelots du Roi, da parecchi anni. Gli altri realisti che avevano tentato di inscenare una dimostrazione nei dintorni della stazione sono stati arrestati ma rilasciati dopo verificata la loro identità.

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 3 notte. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto recante norme per l'ammissione in franchigia nel territorio doganale nel Regno dei prodotti del territorio di Zara e delle isole di Lagosta e per Pelagosa.

ESTERO

Il prossimo raid per l'India dell'R. 101

LONDRA, 3. — Il dirigibile R. 101, sta facendo i preparativi per il progettato viaggio dall'Inghilterra all'India. La partenza è prevista per domani.

Squadriglia navale russa a Stambul.

STAMBUL, 3. — E' giunta in queste acque una squadriglia sovietica del Mar Nero composta di un incrociatore e di due torpediniere.

Disastro ferroviario in Francia.

PARIGI, 3. — Un grave disastro ferroviario è stamane avvenuto alla stazione di Point Cardinet a pochi chilometri dalla stazione parigina di Saint Nazaire. Un treno passeggeri ha investito un merci. Fino a questo momento sono stati accertati 10 morti e 30 feriti tra cui alcuni in gravissime condizioni.

Scambi commerciali

tra gli Stati Uniti e l'Asia

WASHINGTON, ottobre.

(U. P.). — Il commercio degli Stati Uniti coi paesi asiatici risente la depressione economica, che è fenomeno mondiale, nè potrebbe essere diversamente, dati i legami che intercorrono tra l'economia dei varii paesi. Ciò risulta chiaramente dalle statistiche dell'anno fiscale chiusosi col 30 giugno 1930, pubblicate dall'Istituto di Studi del Ministero del Commercio degli Stati Uniti.

L'esportazione verso l'Asia fu di 566 milioni dollari, con un regresso del 17 per cento rispetto al 1928-29. Le esportazioni diminuirono verso la maggior parte dei paesi asiatici, ma sopratutto quelle dirette al Giappone e alla Cina.

Il Giappone comperò in minor quantità cotone, rame, automobili, tabacco e prodotti dell'industria elettrica, ma invece più grano che nel 1928-29. Nei riguardi della Cina si ebbe regresso per il tabacco greggio, le sigarette, il cotone di petrolio raffinato e la farina di frumento.

L'importazione dai paesi asiatici negli Stati Uniti ascesa a dollari 1.096.500.000. Tale ragguardevole somma resta tuttavia inferiore del 10 per cento a quella dell'anno precedente. Ma va anche considerato che i prezzi medi delle merci importate dall'Estremo Oriente, specie quelli della gomma, della seta e della tela grezza, erano ribassati nell'anno di cui si tratta.

Tale fatto non basta tuttavia a spiegare, da solo, tutta l'ampiezza del regresso delle importazioni. Anche in peso, dal Malaccà britannico e dalle Indie Olandesi si esportò verso gli Stati Uniti, rispetto all'annata precedente, meno gomma greggia, dal Giappone meno seta, dalle Indie britanniche meno tela grezza, dalle Indie Olandesi meno caffè, dalla Cina e dalle Indie britanniche meno lana. L'esportazione d'olio di copra e di cocco dalle Filippine fu minore, ma l'esportazione di zucchero verso gli Stati Uniti maggiore che nel 1928-29.

Dagli Stati Uniti, nell'anno fiscale 1929-30 e nel 1928-29, rispettivamente, si esportarono merci nei varii paesi dell'Asia per i valori qui sotto indicati (in dollari):

Destinazione: tutta l'Asia nel 1929-30 566,100,000, nel 1928 - 29 685,500,000 — Indie inglesi nel 1929-330 51.000.000, nel 1928 - 29 51.700.000 — Malacca: nel 1929-30 13.300.000, nel 1928-29 12.900.000 — Ceylon: nel 1929-30 2.300.000, nel 1928-29 2.600.000 — Cina, Hongkong e Kuantung nel 1929-30 135.400.000, nel 1928-29 172.100.000 — Giapp. nel 1929-30 229.600,000, nel 1928-29 287.300.000 — Indie Olandesi, Filippine e altri paesi asiatici: nel 1929-30 134.500.000, nel 1928-29 158.900.000.

Negli anni fiscali 1929-30 e 1923-29 rispettivamente, le importazioni dai diversi paesi dell'Asia negli Stati Uniti ascesero invece (in dollari) a:

Provenienza: tutta l'Asia nel 1929-30 1.096.500.000, nel 1928-29 1.223.000.000 — Indie inglesi nel 1929-30 129.400.000, nel 1928-29 153.500.000 — Malacca: nel 1929-30 190.000.000, nel 1928-29 221.800 mila — Ceylon: nel 1929-30 28 milioni 200.000, nel 1928-29 30.000.000 — Cina, Hongkong e Kuantung: nel 1929-30 153.900.000, nel 1928-29 171.200.000 — Giappone: nel 1929-30 366.200.000, nel 1928-29 399 milioni 500.000 — Indie Olandesi: nel 1929-30 74.000.000, nel 1928-29 83.600.000 — Filippine: nel 1929-30 121.700.000, nel 1928-29 122 milioni 300.000 — altri paesi asiatici: nel 1929-30 33.100.000, nel 1928-29 40.00.000.

Dimostrazioni di comunisti americani

durante un discorso di Hoover

CLEVELAND, 3

Mentre il presidente Hoover stava pronunciando il suo discorso all'assemblea annuale dell'associazione dei banchieri americani un folto gruppo di comunisti ha tentato di invadere la sede della riunione. La polizia dopo una colluttazione è riuscita a respingere gli assalitori. Nonostante l'asprezza della lotta, non vi sono stati che feriti leggeri e contusi.

Ministro giapponese dimissionario

in seguito alla ratifica del patto navale

TOKIO, 3.

Si annuncia ufficialmente che l'ammiraglio Takarabe, ministro della marina ha dato le sue dimissioni. A suo successore è stato nominato l'ammiraglio barone Koyokazu Abo che fu consigliere navale nella delegazione giapponese a Londra e membro del consiglio supremo di guerra. Le dimissioni dell'ammiraglio Takarabe sono il risultato della lunga controversia accesa dal trattato navale di Londra.

Il ministro della marina aveva dichiarato precedentemente che egli si sarebbe dimesso appena il patto tripartito fosse stato ratificato dal Giappone.

Il programma del governo turco

Un voto di fiducia alla Camera

ANKARA, 3

Oggi alla camera il primo ministro Ismet Pascià ha letto il programma del governo. La dichiarazione ministeriale rileva che la politica del governo sarà identica, nelle linee generali, alle politica seguita negli ultimi anni. La politica estera sarà basata sul consolidamento dei legami di amicizia con i vicini. Con sincerità e con lealtà, senza secondi fini, il governo pensa di mantenere i rapporti di amicizia stretti al momento della lotta nazionale, di apprezzare nel giusto valore le nuove amicizie e di cercare il regolamento dei conflitti internazionali a mezzo dell'arbitrato. La politica finanziaria sarà basata sull'equilibrio del bilancio e dell'economia. Il governo farà tutto il possibile per il miglioramento delle imposte per sostenere il valore della moneta nazionale e per giungere ad un regolamento pratico ed equo dei debiti ottomani che sorpassano le disponibilità della Turchia. La dichiarazione espone chiaramente le vedute del governo sulle varie questioni del giorno e dice che esso si occuperà seriamente della riforma della legge sul lavoro, del miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Terminata la lettura della dichiarazione ministeriale Fatih Bey capo dell'opposizione ha criticato la politica generale del governo ed ha annunziato che voterà contro il gabinetto. I ministri dell'interno dell'economia, delle finanze e della giustizia hanno risposto alle varie critiche mosse contro i loro dicasteri. Alle 20 la discussione continuava.

***

Dopo viva discussione la Camera con 149 voti contro 12 ha votato la fiducia al Governo. Durante le discussioni Fethi Bay ha smentito le voci che vorrebbero attribuirgli l'intenzione di favorire l'applicazione dell'accordo sui debiti esteri. La Camera ha chiuso i lavori dell'attuale sessione straordinaria.

La politica del nuovo Cancelliere d'Austria

Riunire le forze nazionali per lottare contro il marxismo

VIENNA, 3.

Il Cancelliere Vaugoin in una intervista accordata al Viener Journal *ha dichiarato che lo scopo del suo programma è di riunire le forze nazionali per lottare sino a fondo contro il marxismo.*

Gli sforzi dell'attuale governo, egli ha detto, mirano a convincere la popolazione austriaca quanto sia falsa la voce socialista che si voglia intraprendere una campagna contro la classe operaia. Il Governo curerà che le elezioni si svolgano nel massimo ordine in modo che sia garantita la tranquillità all'interno ed il credito del paese all'estero. Quanto alla parte economica del programma governativo il cancelliere ha rilevato che il Parlamento testè sciolto non dava più alcuna garanzia per la soluzione delle questioni economiche e fiscali più necessarie. L'economia non si può separare dalla politica ed anche in Austria sarà possibile una sana economia solo quando il governo disporrà in Parlamento di una forte maggioranza.

Un manifesto delle heimwehren

Il Cancelliere ha aggiunto che la lotta da lui ingaggiata da oltre dieci anni contro il marxismo dimostra che l'idea di patria è la base del suo programma. Bene accetto al nuovo Governo, ha concluso Vangoin, sarà chiunque combatta il nuovo nemico dell'Austria statale e della tradizione austriaca. La piattaforma comune delle prossime elezioni. Si chiama: Austria.

Contemporaneamente le «heimwehren» dopo aver dimostrato con le partecipazioni di Starenberg e Humberg al governo di rinunciare alla pura funzione critica, pubblicano oggi un manifesto nel quale propongono la costituzione di un blocco politico che ha per scopo di riunire tutte quelle forze elettorali che sino ad oggi non hanno potuto essere iscritte in nessun partito e ciò per conseguire un maggiore concentramento di voti contro i socialdemocratici. Anche uno dei capi più eminenti delle «heimwhern», il dott. Priener ha dichiarato che l'entrata delle «heimweher» nel governo è avvenuta con la sua completa approvazione perchè egli vede in tale soluzione un mezzo per raggiungere i fini che la organizzazione si prefigge.

Dichiarazioni analoghe ha fatto pure il ministro Starenberg il quale ha detto che con la sua partecipazione al governo vuole che al movimento antimarxista sia dato l'impulso più energico e che le «heimweher» controllino appunto tale azione in conformità al loro programma.

La deliberazione del Governo

per indicare le nuove elezioni

L'ufficiale *Wiener Zeitung* pubblica la deliberazione del Governo di indire per il 9 novembre le nuove elezioni per l'assemblea nazionale. Tale deliberazione è stata discussa oggi stesso in seno alla sottocommissione permanente della commissione centrale della assemblea nazionale.

Durante la discussione il deputato agrario Zangl ha presentato un ordine del giorno in cui visto l'art. 70 della legge costituzionale disapprova il modo di agire del Governo e cioè quello di aver consigliato il Presidente della Repubblica di sciogliere l'assemblea nazionale senza chiedere il parere dei rappresentanti degli elettori.

Il social-democratico dottore Bauer ha proposto una aggiunta all'ordine del giorno presentato dagli agrari nel quale si esprime il desiderio che il governo federale venga esonerato dalla sua carica.

Contro tale proposta ha parlato il cristiano-sociale dott. Bjresch esortando la sottocommissione ad approvare un ordine del giorno favorevole alla fissazione della data delle nuove elezioni al 9 novembre secondo le intenzioni del governo. Messa ai voti tale proposta è stata approvata.

Il presidente non ha ritenuto opportuno mettere in votazione la proposta Zangl e quella Baue essendo d'avviso che la sottocommissione non sia competente a prendere una deliberazione nei riguardi di tale proposta.

Il simpatico gesto dei nuovi ministri

VIENNA, 3.

I due giovani nuovi ministri del Seimflereim, principe Starhemberg e dott. Huber hanno con gesto simpatico rinunciato a favore dei disoccupati al loro stipendio di settembre, ammontante a 2400 scellini.

Propaganda del Governo sovietico

per stimolare l'attività degli operai

BERLINO, 3.

Con la deliberazione presa recentemente dal Governo di Mosca di far datare l'anno economico sovietico non più dal 1.o ottobre, ma dal 1.o gennaio, è stato guadagnato per il piano economico quadriennale del regime un periodo supplettivo di tre mesi.

Il Governo incita con proclami gli operai ad intensificare l'opera per raggiungere in questo periodo le cifre del piano economico. A tale scopo, in occasione dei festeggiamenti per il 1.o ottobre, il Governo dei Soviet ha annunciato la costituzione di brigate operaie di punta, alle quali ha affidato il compito di stimolare l'attività delle masse, incitandole al massimo rendimento. Oltre a ciò, il Governo ha iniziato la pubblicazione di una lista delle fabbriche nelle quali il programma economico è stato realizzato o addirittura superato, e si annunzia la costituzione di premi speciali per le maestranze dei migliori stabiliment.

L'esame dei documenti rinvenuti

dai palombari italiani dell' "Egypt,,

LONDRA, 3.

Al «Foreign Office» si è proceduto all'esame dei documenti diplomatici che'rano a bordo del l'«Egypte» e che son venuti alla luce per opera dei palombari italiani, dell'«Artiglio» che nel golfo di Biscaglia lavorano per il ricupero dei valori affondati col piroscafo nel 1922. Si tratta di dispacci ufficiali e di altre comunicazioni a rappresentanti del «Foreign Office» in varie sedi all'estero. Naturalmente data la profondità marina di 130 metri i documenti sono coperti da uno strato di muffa ma molti di essi sono tuttora decifrabili e portano intatti i sigilli.

Queste carte si trovavano custodite nella cabina del comandante dell'«Egypte».

Un'altra sciagura aerea in Francia

LE BOURGET, 3.

Un accidente di aviazione è avvenuto questa mattina alle ore 11.45 al disopra delle Patte d'Oie de Loness. A circa 7 chilometri a nord di le Bourget due aeroplani da caccia del 34.o reggimento d'aviazione che avevano lasciato l'Aerodromo militare verso le ore 11 per simulare un attacco contro un aeroplano da bombardamento si sono scontrati. Il pilota di uno degli apparecchi proiettato fuori della carlinga ha potuto atterrare normalmente perchè il suo paracadute si è regolarmente aperto, ma il pilota del secondo è morto carbonizzato tra i rottami dello apparecchio.

Come è avvenuta la catastrofe aviatoria di Savigny

PARIGI, 3.

L'aeroplano che è precipitato presso Savigny sur Orge era, secondo i giornali un'apparecchio del campo di Orli e serviva al battesimo dell'aria. Il disastro si è prodotto in seguito ad una brusca panne del motore. Nonostante gli sforzi del pilota per raddrizzare l'aeroplano questo è caduto precipitosamente prendendo fuoco prima di arrivare al suolo. Vi è stata molta difficoltà per identificare le quattro persone che l'occupavano, cioè il pilota, due giovani e una donna, quest'ultima riceveva il battesimo dell'aria. I loro corpi erano interamente carbonizzati.

Scossa di terremoto a Teheran

La scossa di terremoto avvertita ieri sera, contrariamente a quanto in un primo momento si era creduto, ha causato danni ingenti nelle vicinanze delle fonti delle acque minerali presso Damavend situato a circa una quarantina di miglia da Teheran. Fino a questo momento non si hanno notizie di vittime.

Il Re riceve a S. Rossore

una commissione di risicoltori di Novara

PISA, 3.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata a S. Rossore una commissione di risicoltori novaresi, accompagnati dall'on. Fregonara i quali hanno presentato al Sovrano l'omaggio del «pacco agricolo del riso». Tale iniziativa che da tempo il consorzio agrario di Novara va attuando, tende alla migliore propaganda pel consumo del riso in Italia.

S. M. il Re per dimostrare il proprio compiacimento agli offerenti, li ha intrattenuti in affabile colloquio, incitandoli a perseverare nell'opera a favore di questo prodotto.

La situazione dell'industria cotoniera

esposta al Capo del Governo

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a palazzo Venezia la presidenza generale dell'Associazione italiana fascista degli industriali cotonieri composta del presidente on. Olivetti dei vice presidenti generali sigg. cav. rag. Freschi, gr. uff. Gabardi, gr. uff. ing. Tarlarini, gr. uff. Treccani, senatore del Regno, cav. Olcese tesoriere e cav. Trezzi vice presidente del sindacato dei filatori.

Erano presenti l'avv. Giandomenico Delpino direttore della associazione e il signor Assi segretario generale.

L'on. Olivetti ha esposto al Capo del Governo la situazione della industria cotoniera sia per quanto riguarda le condizioni del mercato interno, sia per quanto ha riferimento ai mercati di esportazione mettendo in rilievo le non poche difficoltà che gli industriali cotonieri han saputo superare e indicando i provvedimenti già adottati e quelli in corso per fronteggiare l'attuale situazione.

Il Capo del Governo ha preso atto delle comunicazioni si è intrattenuto con i vari componenti della commissione discutendo a fondo i molteplici problemi che interessano tale importante industria e ha elogiato l'opera di tutela e di assistenza svolta dalla associazione.

S. E. il Capo del Governo si è infine vivamente compiaciuto colla delegazione per la pubblicazione dell'annuario 1930 dell'industria cotoniera italiana la prima copia del quale gli è stata offerta in omaggio.

I Principi di Piemonte a Stresa

STRESA, 2.

Oggi il Concorso ippico internazionale ha culminato col Gran Premio «Stresa» e col campionato amazzoni.

Le due classiche prove sono state rese più importanti dalla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il Duca di Genova e i Duchi di Pistoia, la Principessa Adelaide, la contessa Calvi di Bergolo, dal Maresciallo d'Italia Caviglia e da S. E. il Prefetto di Novara.

L'arrivo dei Principi è stato salutato da scroscianti applausi.

L'attività del Vesuvio

NAPOLI, 2.

L'Osservatorio Vesuviano comunica (ore 20): «Le lave sgorgate dal fontanile apertosi alla base nord del conetto eruttivo sono notevolmente aumentate nelle ultime 24 ore. Esse hanno raggiunto in mattinata l'orlo più basso del cratere nel suo punto più orientale ed hanno iniziato la discesa in valle dell'Inferno. La loro direzione è verso il burrone di Cappuccia che sbocca in pianura sopra zone incolte già invase dalle lave di Caposecchi (1834) e da quelle del 1906 a mezzo di Terrigno

Ma è assai probabile che non si spingeranno così lontano. La corrente di lava allo sbocco del cratere ha una larghezza di circa 6 metri ed una velocità di circa 4 metri al 1'. L'attività esplosiva si mantiene forte da una bocca di fuoco che ha circa 30 metri di diametro. Si ripete che nessun pericolo immediato minaccia le campagne circomvesuviane. — Firmato: *Alessandro Malladra*».

Il Principe di Udine rappresenterà il Re

all'incoronazione dell'imperatore di Etiopia

ROMA, 3.

S. M. il Re ha designato S. A. R. il Principe di Udine a rappresentarlo alle feste dell'incoronazione dell'Imperatore di Etiopia che avrà luogo nei primi giorni di novembre. Con S. A. R., che sarà accompagnato dai dignitari addetti alla sua persona, si recheranno ad Addis Abeba per l'incoronazione dell'imperatore Haile Sellassie I, S. E. il sen. Gasperini, Governatore onorario della Colonia Eritrea, ed il Ministro plenipotenziario Indelli del R. Ministero degli Affari Esteri.

Kharkov vuole erigere

il più grande teatro del mondo

ROMA, 3.

E' pervenuta al Ministero dell'Educazione Nazionale del vice console a Kharkov notizia di due concorsi internazionali banditi per la costruzione in quella città di un teatro dell'opera, che dovrebbe essere il più grande del mondo come capacità di spettatori, e per un monumento a Taras Cerenko, poeta popolare nazionale dell'Ucraina. I programmi dei due concorsi trovansi depositati presso la Direzione generale Antichità e Belle Arti del predetto Ministero. Il termine utile per prendere parte ai concorsi di cui sopra scade il 25 dicembre p. v. Il vice-console d'Italia fornirà le informazioni necessarie.

Norme ministeriali per il collocamento

della mano d'opera agricola

ROMA, 2 notte.

In attuazione delle decisioni del comitato corporativo centrale, S. E. il Ministro delle Corporazioni ha indirizzato all'organismo sindacale dipendente e ai presidenti degli uffici di collocamento agricoli una circolare che stabilisce le norme per il collocamento della mano d'opera nel campo dell'agricoltura. Il Ministro comunica che è in corso di pubblicazione un decreto che determina la decorrenza dell'obbligo per i datori di lavoro agricoli di rivolgersi agli uffici di collocamento per l'assunzione della mano d'opera e il giorno d'entrata in vigore del decreto stesso.

Il Ministro precisa che il decreto stesso ammette per tutte le categorie di lavoratori, all'infuori dei boschivi e dei forestali, la dispensa dall'obbligo di assunzione attraverso gli uffici di collocamento quando questa venga fatta per un periodo inferiore ai sei mesi.

La circolare dà inoltre facoltà alle commissioni amministrative dei singoli uffici di costituire, ove lo ritengano necessario, delle sezioni distaccate nei comuni ed eventualmente nelle frazioni di comuni delle rispettive giurisdizioni.

Il Ministro dispone inoltre che le funzioni di collocatore senza diritto ad alcun compenso, dovranno essere affidate ai fiduciari dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e lavoratori destinati dalle rispettive Unioni provinciali ed approvati dal Prefetto.

La scomparsa di un banchiere milanese

e una pioggia di denuncie

MILANO, 3.

Il banchiere Mario Migliorini, proprietario della Banca omonima, è misteriosamente scomparso da oltre un mese. Soltanto ora si conoscono le ragioni della sua latitanza. Da qualche tempo, infatti, erano cominciate a circolare voci sulle difficoltà in cui il prof. Migliorini si trovava ed anche sulle operazioni poco corrette della banca. La cosa si è concentrata in numerose denuncie sporte al magistrato ed in una richiesta di creditori al Tribunale, perchè sia dichiarato il fallimento della banca stessa. Le denuncie sono gravi, perchè riguardano appropriazioni indebite di titoli e giro e uso di cambiali con firme di persone nullatenenti o quasi. In questa colpevole attività, il Migliorini sarebbe stato coadiuvato da altra persona che qualcuno dei danneggiati chiama in causa e le cui responsabilità saranno vagliate. Si calcola che la somma della quale il Migliorini non avrebbe più reso conto superi il milione.

Operai italiani investiti dal treno

presso Francoforte

BERLINO, 3.

Numerosi operai adibiti ai lavori di riattamento della linea ferroviaria Friedrichshafen-Francoforte sono stati sorpresi ieri dal diretto in marcia verso quest'ultima città. Gli operai stavano manovrando sulle rotaie un pesante rullo di pietra, quando all'improvviso videro sopraggiungere il treno. Essi abbandonarono la macchina sul binario, tentando di porsi in salvo. Il treno però urtò con grande violenza il rullo, lanciandolo fuori del binario. Quattro operai vennero travolti: due di essi rimasero orribilmente schiacciati, e gli altri due riportarono ferite gravissime. La locomotiva rimase gravemente avariata. Tra i viaggiatori non si ebbero feriti. La disgrazia provocò però vivo allarme tra di essi e raccapriccio per la tragica fine delle vittime.

La triste fine in Cina

di due missionarie inglesi

PECHINO, 3.

Secondo un dispaccio giunto da Kjen Yang al console inglese a Kien Ning vi è il fondato timore che le due missionarie inglesi catturate al principio dello scorso luglio dai banditi siano state assassinate. Le due infelici religiose sarebbero state uccise dai predoni a colpi di fucile. Per la liberazione di esse i banditi avevano chiesto il pagamento, a quanto si assicura di 5.000 sterline. In questi ambienti si dice che le autorità inglesi si sarebbero ormai fermamente convinte essere poco saggio subire le imposizioni dei briganti e pagare le ingenti taglie da essi poste sulla vita dei religiosi che catturarono.

Paderewski deve lavorare per vivere

ZURIGO, 3.

Paderewski, il prodigioso pianista che, come è noto, fu Presidente della Repubblica Polacca, ha lasciato la sua villa in Svizzera, con l'intenzione di imbarcarsi per l'America, ove conta compiere una nuova «tournée», a dispetto dei suoi settant'anni e di una fiebite che lo fa soffrire. Paderewski non ha rendita sufficiente per vivere senza lavorare; egli è povero, relativamente, per la sua generosità.

Arrestato durante il banchetto

alla vigilia dell'ottavo matrimonio

ATENE, 2.

(u.). — Durante il banchetto nuziale che il profugo greco Pietro Kulaxides offriva ai suoi amici alla vigilia del suo ottavo matrimonio, irruppe nella sala un gruppo di agenti che trassero in arresto il Kulaxides. Egli è fortemente indiziato di avere assassinato le sue sette mogli, finite tutte in condizioni misteriose.

L'altopiano di Tarnova

perla turistica del goriziano

In una splendente giornata del 1921 una numerosa colonna di automezzi trasportava attraverso un breve ed incantevole percorso, i partecipanti al IV convegno nazionale forestale dal centro di Gorizia alle falde dell'altipiano di Tarnova. A quel congresso, svoltosi ai limiti di una meravigliosa selva, parteciparono, insieme alle autorità di Gorizia, un grande numero di delegati e vari giornalisti.

Tutti coloro che in quella lontana giornata poterono ammirare lo spettacolo che a loro era offerto dall'altipiano di Tarnova incupito dal verde della sua foresta secolare, espressero la loro meraviglia e la loro ammirazione incondizionata per la magnifica località sconosciuta sino allora, nonostante che dal lato turistico essa possegga bellezze ed attrattive che le permettono di competere con le più rinomate stazioni climatiche di montagna.

Da quel lontano 1921 si è iniziato, da parte di Autorità e di Enti, lo sforzo tendente alla valorizzazione turistica dell'altipiano di Tarnova, che con la sua incomparabile selva costituisce un centro ideale di soggiorno per l'estate, ed una meta attraente per gli sports invernali.

L'aspetto del paesaggio

L'altipiano carsico a nord di Gorizia, nei paraggi del vallone di Chiapovano, si innalza con un balzo repentino e costituisce il ciglione dell'altopiano di Tarnova. Il quale si estende per diversi chilometri quadrati con una altitudine media di mille metri, ornato da due o tre cime di monti aggirantisi sui millecinquecento metri. Pur essendo anche l'altopiano della medesima costituzione carsica delle colline limitrofe, qui oltre il ciglione determinante l'altitudine, l'aspetto del paesaggio è completamente diverso da quello sottostante, una fitta selva copre con toni scuri i fianchi dei monti che salgono dall'altopiano, ne incorona con un diadema verde le cime ed invade nella sua profondità tutto il pianoro facendo scomparire la sassaia di cui è costituito il terreno.

La selva è millenaria. Un esercito di alberi è sorto fittissimo e sterminato, ed il terreno è letteralmente coperto dalle nodosità scure delle radici. Solo qualche strada ha inciso con piccoli segmenti regolari il folto attraverso cui il sole più sfavillante a fatica riesce a penetrare debolmente. I paesi che costellano l'altipiano sono tutti situati ai margini di questa lussureggiante e grande selva, quasi sentinelle poste per impedire che quel compatto esercito verde ed instancabile nella sua metodica conquista, abbia a dilagare giù per i dossi dell'altopiano.

A questi paesi che vivevano, o tuttora vivono, delle industrie alpestri e del legno, si poteva giungere un tempo solo attraverso strade non agevoli, nè ben tenute. Dopo la guerra invece, per esigenze belliche e per lo sfruttamento delle ricchezze locali, la zona si trovò arricchita di numerose e comode arterie di comunicazione, le quali permettono con brevità e facilità l'accesso ai ridenti paesi dell'altopiano.

Strade e alberghi

Da diversi centri della Venezia Giulia l'accesso a Loqua (1000 metri sul mare) — che è il paese più indicato quale centro di villeggiatura estiva — non presenta difficoltà di sorta. Inoltre l'ubicazione favorisce singolarmente questo paese poichè è il più vicino di qualsiasi altra stazione climatica di qualche rinomanza. Da Gorizia si raggiunge Loqua con il solo percorso di 24 chilometri; dalle arroventate sabbie di Grado si sale ai mille metri e all'aria frizzante e balsamica dell'altipiano di Tarnova con il solo percorso di 68 chilometri; così pure la Selva — vera oasi di riposo per l'estate — si raggiunge da Trieste con 70 chilometri di strada; da Fiume con 130; da Udine con 64; da Pordenone con 110 ed infine da Venezia con 170 chilometri.

A Loqua, a Chiapovano, a Ternova solo dopo la guerra si è iniziata la costruzione di alberghi per forestieri, che ivi affluiscono annualmente sempre più numerosa attratti dalla bellezza del paesaggio e dalla salubrità del clima.

Le prime comunicazioni a mezzo di autovetture sono cominciate sino dal 1921 per iniziativa della Ditta ing. Ribi e C., alla quale va dato il merito se questa bellissima zona climatica oggi è abbastanza conosciuta. Infatti la Ditta ing. Ribi e C. non solo dal 1921 ha migliorato — per numero di corse, per la modestia di spesa e per la bontà di materiale — notevolissimamente i suoi servizi, ma ha ampiamente aiutato ed agevolato tutte le numerose comitive che a scopo turistico o sportivo si recavano e si recano nella zona.

Allo scopo poi di favorire la villeggiatura estiva e l'affluenza dei turisti amanti di un medio alpinismo è stata decisa la costruzione di un moderno albergo a Loqua. L'albergo, il cui progetto è ideato da un distinto professionista goriziano, avrà la capienza per un centinaio di ospiti. Questo modernissimo albergo sorgerà in una delle migliori posizioni di Loqua e sarà dotato di una attrezzatura completa e moderna.

Itinerari

Da Loqua è facile e piacevole eseguire gite varie, attraverso le bellissime e comode strade della selva, ed è agevole fare delle modeste ed attraenti escursioni alle vicine località, quali: Rifugio Campini, Foschi Cai, Cima Rocciosa, Grande Cesovic, Picco di Mezzogiorno, Belvedere della Tribussa, ecc. Da alcune di queste località si ammirano paesaggi incantevoli, ed orridi pittoreschi ed impressionanti. In giornate di sole e di limpidezza atmosferica, da queste cime si può vedere tutto il maestoso e meraviglioso crinale delle Giulie: dal Nevoso alle ultime cime della Carnia, e più in là la pingue pianura friulana coronata di colli, e percorsa dai fiumi e lambita dalla stanca carezza della laguna, oltre la quale con una perfetta visibilità, non è difficile scorgere lo stelo glorioso del campanile di S. Marco.

Per le condizioni del clima e per la cristallina e balsamica purezza dell'aria, la zona dell'altopiano era sino da prima della guerra frequentata, sia pure modestamente, a scopo curativo. Ora l'Istituto delle Assicurazioni ha preso l'iniziativa per l'erezione di un grande Sanatorio di cura per malati di petto, in una località appartata dell'altipiano. Pure sono lungi da questo incantevole piano e precisamente a Montenero d'Idria sarà eretta una colonia che la città di Gorizia dedicherà a S. A. R. il Principe di piemonte in occasione delle sue auguste nozze.

Lo sport bianco

Nell'inverno sull'altipiano di Tarnova, si gode un clima secco e regolare, con pochissimi sbalzi e con una temperatura che raramente raggiunge i quindici gradi sotto zero. La neve che ivi cade abbondantemente si mantiene sino quasi in aprile senza formare spesse croste di ghiaccio, in modo da conservarsi ottima per gli sports invernali; sports che richiamano, specie nelle vallate di Lazna, dove vi sono ampi declivi per gli sciatori e dove il C.A.I. di Gorizia ha sistemato un ottimi campo, con un comodo trampolino numerosi appassionati. Ogni anno lo «sport bianco» conduce a Loqua ed in ispecie a Lazna, sciatori sportivi del Triestino e del Goriziano, i quali trovano negli ampi dossi di Lazna e nella neve sempre leggermente farinosa un luogo ideale tanto per virtuosi come per principianti. Ogni sabato sera le strade di accesso all'altipiano sono percorse da comitive di sportivi «domenicali» che vanno a trascorrere la giornata nei sani cimenti dello «sport bianco».

Tutti coloro che l'inverno chiama sulle bianche spianate di Lazna e di Loqua, trovano una cordiale ed ottima ospitalità che — grazie alle nuove iniziative — saprà sempre meglio corrispondere alle esigenze dei turisti. Infatti in questi anni il numero degli appassionati per gli sports invernali è andato sempre più infoltendosi.

L'attuale situazione dell'altipiano non permette ancora uno sfruttamento turistico in grande della zona. Prima devono essere risolti radicalmente i problemi dell'acqua — che è ottima ed abbondante a Chiappovano — e dell'alloggio che tuttora si presenta un po' deficiente. Una volta che queste difficoltà saranno superate, si può prevedere con sicurezza, senza tema di crearsi illusioni un grande sviluppo turistico dell'altipiano.

Al convegno dei giornalisti giuliani, tenutosi a Loqua nel settembre del 1929 — durante il quale l'ing. Federico Ribi fece una ampia e dettagliata relazione sullo sviluppo turistico del luogo — si auspicò la valorizzazione dell'incantevole soggiorno, a cui la natura ha concesso tutto perchè sia una gradevole mèta di riposo durante la stagione calda, di sano divertimento sportivo nell'inverno, e di soggiorno restauratore per coloro che abbisognano di un clima ritemprante e salutare.

Tale voto sia sprone perchè questi privilegi naturali dell'altopiano di Tarnova che sono fonte di ricchezza non vengano dimenticati per un cieco e colpevole disinteressamento.

ERNESTO VARUTTI

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Importante adunanza della Consulta

Con l'intervento di dodici Consultori presieduta dal nostro Podestà cav. dott. co. Arturo Cattaneo, si è martedì convocata nella sala del Palazzo Civico la Consulta Municipale per la discussione di un importante ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione dei numerosi oggetti, il Podestà ha commemorato con commosse parole il defunto Consultore cav. rag. Luigi De Carli, ricordandone le doti di cittadino e di pubblico Amministratore e rinnovando ai parenti dell'Estinto l'espressione di cordoglio della Consulta e della cittadinanza.

Successivamente ha avuto inizio la illustrazione dei deliberati podestarili, sui quali la Consulta Municipale ha espresso ad unanimità di voti, il parere favorevole.

Furono così determinati i seguenti provvedimenti:

Apertura del concorso per la nomina regolare del Direttore dell'Istituto Filarmonico Cittadino in seguito alla intervenuta approvazione del nuovo capitolato di servizio.

Conferma dell'incarico di Economo Municipale al signor Diego Pagotto in base al nuovo Regolamento recentemente approvato.

Appalto a licitazione privata fra le ditte locali della fornitura ghiaia per la manutenzione delle strade comunali per l'esercizio 1931 con un preventivo di spesa di lire 75.000.

Concessione dei contributi alle Società esercenti le linee automobilistiche pubbliche, alle Comunità Artigiane per l'organizzazione del corso di mascalcia, al Comitato Comunale Pro-Infanzia per le cure marine e alpine dei fanciulli poveri di Pordenone.

Previa lettura della relazione dei revisori dott. Guernieri, geom. Santin e Micheluz Emilio, è approvato il conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1929 che si chiude con un avanzo d'amministrazione di lire 477.385.58.

Approvazione del nuovo Regolamento per l'esercizio del Campo Sportivo Comunale del Littorio, nel quale Regolamento sono contenute disposizioni particolari per facilitare l'uso del Campo alle Organizzazioni Giovanili Fasciste e alle Società Sportive locali.

Concessione di un compenso al vigile Sfreddo per surrogazione del Capo dei vigili durante la vacanza del posto.

Perseguendo il proposito di continuare ad estendere alla nuova frazione di Vallenoncello i benefici della moderna organizzazione di tutti i servizi municipali, la Consulta ha approvato le deliberazioni podestarili per l'ampliamento del Cim. di Vallenoncello per il quale saranno sollecitamente iniziati i lavori; all'uopo è stato disposto l'acquisto dell'area occorrente in adiacenza dell'attuale vecchio recinto, dalla Amministrazione del Beneficio Parrocchiale. Il progetto è stato compilato dall'ufficio comunale sulle indicazioni del Vice Podestà ing. cav. Luigi Querini e importa una spesa di circa lire 55.000 alle quali si provvede mediante il recente incasso dalla Cassa DD. PP. di corrispondente mutuo.

E' stata contemporaneamente disposta la alienazione alla Fabbriceria di Vallenoncello della ex Casa Municipale del soppresso Comune nella quale, dopo gli indispensabili restauri, sarà allogato il santese della Parrocchia per la custodia anche del vicino Cimitero Comunale.

In relazione ai già iniziati lavori del Padiglione Sanatoriale per i tubercolotici, a cura della Amministrazione Ospitaliera, il Comune ha deliberato di concedere la garanzia per l'assunzione di un prestito di lire 935.000 necessario al finanziamento della nuova grandiosa opera. E' stata pure deliberata la permuta del vecchio tronco stradale «Vial Rotto», che attraversa i fondi sui quali sorgerà il Sanatorio, con una nuova strada che sarà costruita a spese dell'Ospedale e migliorerà il transito della località con accesso diretto alla strada provinciale Pordenone-Comina.

Sono stati infine adottati i consueti provvedimenti di sistemazione del personale insegnante in dipendenza dell'inizio del nuovo anno scolastico e precisamente il trasferimento delle maestre Cameo Angela, Turchet Iolanda dalle scuole di Torre a quelle di B.o Meduna, della maestra Zava Amelia ved. Bertoli da B.o Meduna al Capoluogo, l'assegnazione definitiva dei maestri Polidori Bonaventura, Locatelli Gina e Marini Irene nei posti vacanti alle scuole di Torre, le nomine delle nuove insegnanti straordinarie, Ragagnin Maria e Facca Lidia.

Sono stati inoltre collocati a disposizione del Ministero degli Esteri gli insegnanti De Bernardo Arrigo, nominato alle scuole italiane di Costantinopoli e Bonanni Maria Luigia nominata nelle scuole italiane di Sofia in Bulgaria.

E' stata da ultimo approvata la transazione fra il Comune e la ditta Morp Basilio di Zoppola per la vecchia pendenza in contestazione per i lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Vallenoncello.

Il Corso premilitare

Domani 5 corrente avrà luogo la 1.a lezione del corso premilitare. Istruttore è il C. M. geom. Luigi Furlan. Le lezioni avranno inizio alle ore 9 precise.

Potranno intervenire anche coloro che ancora non si sono iscritti ma che si volessero iscrivere e, tenendo presente che le iscrizioni si chiudono proprio domenica.

Il successo di una nuova commedia

Giovedì sera al Licinio il gruppo artistico Giachetti-Cavalieri ci ha dato la brillantissima commedia musicale in tre atti «Ma se el gato le magna el formagio?!» di Vitali e Allegra, ridotto in veneziano da Giachetti che ha segnato un vivissimo successo. L'indovinato intreccio della commedia, la musica graziosa e piacevolissima e la maestria degli interpreti hanno fatto scattare il foltissimo pubblico spesse volte in applausi anche a scena aperta, e hanno fatto richiedere numerosi bis.

Gianfranco Giachetti («porca la bissetta!») creò in «sior-Procopio» una macchietta indimenticabile, e G. Cavalieri fu un «Tonin» pieno di indiavolato e signorile umorismo. La signora Wanda Baldanello e la signorina L. Leon Bert assecondarono mirabilmente la fatica di Giachetti e Cavalieri ed oltre a magnifiche doti sceniche rilevarono anche un'armoniosa vocina.

Benissimo pure L. Grossoli che fu un Zaneto indovinato e tutti gli altri: P. Bertoncello, G. Gasparini, E. Baldanello e G. Casati

Dirigeva l'orchestra il giovanissimo maestro Mario Zacchi che ci ha dato la precisa impressione della sua valentia.

Iersera «Nina no far la stupida» ha rinnovato il vivissimo successo degli scorsi anni.

L'arresto di quattro ladri

Grazie all'instancabile attività del nostro ufficio di P. S. si è ieri improvvisamente diradata la nebbia folta che proteggeva gli autori di un audace furto perpetrato anche tempo fa col favor della notte.

Ieri il brigadiere signor Piuma assieme agli agenti Rizzi e Catoldo si recava nel negozio di certo Bruno Canton, barbiere di Borgo Meduna che era fortemente indiziato per compiere alcune indagini. Stretto abilmente dall'interrogatorio il Canton si confessò autore del furto perpetrato ai danni del signor Giuseppe Carone per un valore di L. 1500 circa.

Egli confessò altresì di aver avuto dei complici e ne fece i nomi. Questi che furono immediatamente arrestati sono:

Elso Campagna di Luigi di anni 24, fabbro ferraio — Guglielmo Segat di Giovanni di anni 26, e Guido Ro[illegible] di Bortolo di anni 20 mugnaio.

E' st[illegible] sequestrata varia refurtiva [illegible] diamo all'opera sapiente [illegible] del locale Commissariato [illegible] S. e non possiamo a men[illegible] servare che in Regime fa[illegible] frase famosa «d'autorità [illegible]» ha perso tutto il suo ir[illegible] significato.

Per la tutela della moralità

La locale R. Questura, in questi giorni ha provveduto all'arresto di tale Elisa Giani ved. Gatti fu Pietro d'anni 57, dimorante in Vicolo delle legne, perchè favoriva in casa sua la prostituzione clandestina.

Nel contempo fu denunciata all'autorità giudiziaria certa Pasqua Dosolina Turchet da Pocenia madre di una delle due ragazze sorprese in casa della Giani, per aver incitato la figlia a concedere le sue grazie, godendone i compensi.

A queste due megere, va pure aggiunta tale Antonietta Lus vedova Cornagi d'anni 36 abitante in Via Campanile, colpevole di aver favorito in casa sua, e per lungo tempo, la prostituzione clandestina.

Da SACILE

S. E. Giuriati al Fascio

Al Segretario politico è pervenuto dal Segretario del Partito, S. E. Giuriati, il seguente telegramma:

«a Lei ed alle Camicie Nere di codesto Fascio che per disciplina non vorrà mai essere ad altri secondo, ricambio il saluto fascista con schietto cameratismo. — GIURIATI».

Da CANEVA DI SACILE

Incendio in una stalla

Nella stalla degli eredi del fu Francesco Zanette, in Stevenà, si è sviluppato, l'altra notte, un incendio che in un'ora incenerì un buon deposito di carbone e legna, di fieno, stramaglia e vari attrezzi inerenti all'industria. Il danno viene calcolato all'incirca lire 20.000. Gli enti erano assicurati.

Da CERVIGNANO

Una lettera dell'on. Biagi

Al nostro Segretario Politico cav. Giuseppe Rinaldi è pervenuta dall'ing. Falceschini, Fiduciario dell'Unione Prov. Coop. di Consumo copia di un telegramma giuntogli dal Presidente On. Bruno Biagi in risposta al saluto inviatogli da Cervignano:

«Il telegramma inviatomi da Cervignano in occasione della riunione per le elezioni della nuova Amministrazione delle Cooperative Operaie, mi è giunto molto gradito.

Ne ringrazio Lei per tutti e La prego di rendersi interprete dei miei sentimenti presso i soci del Magazzino ed il Segretario Politico Rinaldi. Cordiali Saluti — Il Presidente f.to On. Bruno Biagi».

Da Codroipo

Il Segretario del Partito agli squadristi

Per la nomina di S. E. Giuriati a Segretario del P. N. F., i vecchi squadristi locali hanno inviato il seguente telegramma:

«Squadristi codroipesi memori gloriose giornate ventidue, inviano vostra eccellenza fervidi alalà»

Il Segretario del Partito ha così risposto, pure telegraficamente: «Ricambio con grato animo. — GIURIATI».

Movimento demografico

Nel decorso mese di settembre si è registrato il seguente movimento demografico:

Nati maschi 16, femmine 10 — Totale 26 — Morti maschi 7, femmine 9 — Totale 16. — Immigrati maschi 10, femmine 10 — Totale 20. — Emigrati, maschi 8, femmine 13 — Totale 21 — Popolazione in aumento 9 persone.

L'orario dei Uffici

Col 1.o ottobre è andato in vigore per tutti gli Uffici Governativi, l'orario invernale, cioè rimarranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'Ufficio Postale, pure a datare dal 1.o ottobre, osserverà il seguente orario. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Prove di tiro a segno

Domani domenica, dalle ore 7 alle 10, al Poligono del Coseat avranno svolgimento le esercitazioni di Tiro, libere a tutti.

Morte improvvisa di un soldato

Mercoledì sera, alle ore 17, nella Caserma di Via Vienna, improvvisamente è deceduto il soldato Giovanni Trevisan di Campoformido, d'anni 22, che prestava servizio presso il 5.o Battaglione dei Carri Armati di stanza a Codroipo.

Ieri la salma del militare è stata sepolta nel nostro cimitero.

Il Trevisan era già sposato ed oltre alla moglie lascia anche due bambini in giovane età.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica il cartellone del Cinema Vittoria, segna in programma, il film comico «Slym Sergente» con l'interpretazione del nuovo terzetto di comicità: Marcelline Daj, Karl Dane e George Arthur.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Inizio dei Corsi Premilitari

La Direzione del corso Premilitare avverte gli iscritti che domenica 5 ottobre alle ore 9 ant. avranno inizio le lezioni.

Gli iscritti al corso dovranno pertanto presentarsi alla sede del Comando per l'ora accennata.

Nel mondo delle scuole

Per l'anno Scolastico 1930-31 nelle scuole Elementari del Comune si ebbero in totale n. 1268 alunni iscritti di cui n. 600 nelle scuole del Capoluogo e n. 668 in quelle delle frazioni.

Il numero degli iscritti e frequentanti è annualmente crescente e ricordiamo che negli anni 1925 e 1926 il numero delle iscrizioni non arrivava a 1000 e ciò perchè si risentiva la mancanza delle nascite durante il periodo della guerra.

Le iscrizioni sono così suddivise:

In città maschi 339 femmine 261; Carraria maschi 23 femmine 23 — Fornalis maschi 22 femm. 34, Galliano m. 64. femm. 35 — Grupignano m. 16 femm. 20; Purgessimo m. 31 femm. 43 — Rualis m. 60 femm. 56; Rubignacco m. 31 femm. 34 — Sanguarzo m. 50 femm. 43; Spessa m. 48 femm. 45.

Totale maschi 684 e femm. 58[illegible]

Nel decorso anno il totale fu di 1240.

Campionato Atletico Nazionale

L'A.G.F. comunica:

Mercoledì 7 ottobre avranno svolgimento a Udine, al Campo sportivo Moretti, le eliminatorie provinciali del Campionato atletico Nazionale.

Il primo e secondo classificato di ogni gara, e il vincitore del Pentatlon saranno inviati a Milano a disputare la finale che avrà luogo nella terza decade di ottobre.

A dette eliminatorie potranno partecipare gli Avanguardisti che al primo novembre 1930 abbiano compiuto il 16 anno di età e non oltrepassato il 18 anno.

Le prove consisteranno in:

Corsa piana m. 80 tempo massimo 13"; Getto della palla di ferro kg. 5 minimo m. 6.50; Lancio del disco kg. 1.5 minimo m. 22; Salto misto minimo 0.80 per m. 2; Tiro del giavellotto kg. 0.450 minimo m. 26.

Gli avanguardisti che avessero intenzione di partecipare alla eliminatoria provinciale si devono presentare entro il 5 corrente al l'ufficio dell'O.N.B. di Cividale con la tessera dalle ore 18 alle 19. L'iscrizione è gratuita.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Simpatica festicciola a Visinale

A Visinale del Judrio, ridente paesello posto sulla riva destra del torrente omonimo, vi era un modesto fabbricato che servì, sino all'epoca della guerra con l'Austria, di ufficio doganale e di caserma per le guardie di finanza addettevi.

Il cav. prof. Giuseppe Pagura, vostro concittadino, acquistò il fabbricato, che era molto deperito, dal Demanio, lo riattò, lo abbellì riducendolo ad uso di abitazione dopo di averne fatto una vera e graziosa villetta. Non basta, ma, acquistato dalla Provincia un tratto di strada abbandonata e che, sino a qualche anno, serviva di accesso al vecchio ponte sul Iudrio ora demolito e sostituito con altro in cemento a breve distanza dal primo, vi fece trasportare terra coltivabile e ne trasse uno splendido frutteto modello inframezzato altresì da varie e prosperose colture ortensi.

Lavoro, questo, irto di difficoltà, e costoso.

Di questa che chiamerei, senza iperboli, una miracolosa trasformazione è giusto e doveroso farne cenno anche a mezzo della stampa perchè si sappia che, in armonia alle direttive del Regime, con forte volontà e con qualche sacrificio, da terreni affatto sterili ed improduttivi, si può ancora ricavare quanto molti non sanno o non vogliono ritrarre da altre terre ricche e fertili.

Ciò premesso e mentre additiamo ad esempio l'opera del cav. Paguar, che ben può dirsi maestro in tale ramo di bonifiche parziali di terreni abbandonati e sommamente ghiaiosi, ci piace accennare alla festa dell'uva svoltasi in detta villa domenica 28 settembre u. s. a cura e per interessamento del proprietario suddetto e del di lui genero prof. Zanetti del vostro Istituto Tecnico.

Nelle ore antimeridiane di detto giorno, nel fiorito giardino-cortile di casa Pagura uno sciame gioioso e squillante di ragazzi e bambini, per la maggior parte Balilla del luogo, si dava convegno e si assideva ad un lungo tavolo adorno di fiori e sovraccarico di uve finissime da tavola e comuni, provvista appetitosa che venne (non è da dire) divorata in meno di un'ora.

Il giardino, tutto imbandierato e recante eretto sul cancello d'ingresso un magnifico Fascio Littorio tricolore, imprimeva al visitatore un vivo senso di festività e di gioconda allegria che quei bravi frugolini mantennero sino al termine della consumazione che fu salutata con un appropriato discorso-saluto del cav. Pagura.

Visinale tutto ammirò il bel gesto del cav. Pagura medesimo che fu ed è un vero e proprio benefattore del suo paese di adozione.

Cordialmente ci associamo al plauso di quei terrazzani, ai quali la breve tenuta orto-frutticola fu sempre prodiga di aiuti anche perchè molti disoccupati vi trovarono utile e ben rimunerato lavoro.

Da ATTIMIS

Onoranze al milite Dus

Per iniziativa del podestà e col concorso del Comune e dei fascisti locali, domenica scorsa è stato consegnato, al Capopattuglia Gio Batta Duss della Milizia Confinaria, un orologio d'oro con dedica, quale segno d'ammirazione dei suoi compaesani per l'eroismo da lui dimostrato nell'adempimento del suo dovere.

Alle ore 11 antimeridiane, convennero alla Sede del Fascio il Podestà co. Arbeno d'Attimis, il Segretario Politico signor Romano Binutti, coi membri del Direttorio, ed uno stuolo di fascisti, avanguardisti e balilla.

Parlò dapprima il capitano in congedo signor Giovanni Scubla, vecchio squadrista di Attimis, attualmente per ragioni professionali a Cividale. Indi il Podestà espresse al festeggiato la propria ammirazione e quella dell'intera popolazione.

Rievocò il fatto, esaltò il valore dimostrato dal Duss e si compiacque secolui per l'alto riconoscimento conseguito con la medaglia d'argento e la citazione all'Ordine del Giorno del Partito.

Invitò quindi i fascisti a seguirne l'esempio, vigili tutti al proprio posto, per le migliori fortune del Partito e della Nazione.

Al Podestà seguì il Segretario Politico signor Binutti, il quale porge al festeggiato le felicitazioni dei fascisti Attimesi.

Gli intervenuti si raccolsero quindi alla Trattoria «al Wagòn» di Gilda Copizza per un vino d'onore, durante il quale il Capopattuglia Duss, con la sua semplicità e modestia rievocò i particolari dell'azione di cui fu protagonista.

La riunione si chiuse con fervidi alalà al Re, al Duce ed all'Italia.

Da SAVOGNA

Si ferisce accidentalmente con un fucile da caccia

Certo Agostino Podorieszach di Andrea, di anni 18 di Stermizza in quel di Savogna, ieri nel pomeriggio, stava facendo la guardia all'uva del podere paterno, con un fucile da caccia. Scivolando sul terreno bagnato da recente pioggia, il giovane cadde malamente col fucile, che lasciò partire il colpo.

Disgrazia volle che il Podorieszach rimanesse ferito dai pallini al braccio e alla coscia sinistra.

Chiamato d'urgenza il dottor Franchi, questi, dopo aver medicato il giovane, dispose per il suo accoglimento all'Ospedale di Cividale.

Da MAIANO

Beneficenza

Il signor Gio Batta Fabro di Casasola ha versato lire 100 a favore dell'O. N. B. e della Congregazione di Carità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Disgrazie e infortuni

Il ragazzo Giuseppe Pin di Giovanni di anni 10, residente in Braida Bottari, verso le ore 14 di ieri veniva colpito da una scala caduta da un carro di campagna al quale era appoggiata, riportando così una lesione lacero al piede sinistro lato esterno. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 10 s.c.

— Il manovale Luigi Zorzin fu Giacomo di anni 30, addetto ai lavori con l'impresa edilizia Giuseppe Lovisatti e C., ieri, verso le ore 9, nello scendere da una scala a mano ed essendo scivolata, cadeva a terra, riportando una contusione al piede sinistro e contusione alla regione radio carpica sinistra. Medicato all'ospedale fu giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

— Tale Mario Ventoruzzo di G. Batta di anni 20, residente in Fontane, via del Mercato, ieri mattina verso le ore 10.30, mentre lavorava per suo conto nella segheria di Madonna di Rosa di Luigi Deotti, sfuggitogli il pezzo di legno che aveva sotto la sega circolare, si feriva alla mano sinistra.

Trasportato subito all'ospedale fu accolto dal dott. Masotti, il quale gli riscontrò una ferita da taglio alla mano con apertura dell'articolazione interfalangea del III e IV e V dito della mano sinistra con lesione dei tendini estensori. Ne avrà per venticinque giorni s. c.

Da CORDOVADO

I grandi festeggiamenti

Domani, domenica, 5, nella ricorrenza della festività in onore della Madonna del Rosario, saranno celebrate le seguenti funzioni religiose:

Alle ore 6.30 prima Messa e Comunione generale nella chiesa parrocchiale. — Ore 8.30: seconda Messa nella chiesa della Madonna. — Ore 10.30: Benedizione solenne del nuovo simulacro della B. V. Seguirà la Messa e discorso pronunciato da un distinto oratore.

Alle 15.30 canto dei Vesperi e processione con il nuovo simulacro della B. V. del Rosario e intervento della banda cittadina.

In detto giorno ci saranno pure i seguenti festeggiamenti:

Alle ore 9 avrà inizio la grandiosa e ricchissima Pesca di beneficenza «Pro Chiesa». Farà servizio all'apertura la banda locale

Nella serata, sfarzosa illuminazione della Chiesa e della piazza Cecchini, con attraentissimo spettacolo pirotecnico eseguito dalla premiata ditta Del Zotto di Udine.

La Banda svolgerà per l'occasione il seguente programma, diretto dall'egregio maestro Luigi Vadori:

1. Vadori: «Iberia» marcia trionfale — 2. Verdi: Sinfonia «Nabucco» — 3. Verdi: Gran fantasia, atto II. «Trovatore» — 4. Lehar: Fantasia operetta «Frasquitta» — 5. Vadori: Fantasia operetta «Un bacio in tre» — 6. Verdi: Fantasia del III. atto «Trovatore» — 7. Vadori: «Gioie infantili. Valzer — 8. Lanzotta: «Valzer della Luna» — 9. Vadori: «Fiorentina», marcia allegra.

Si prevede un concorso numerosissimo di forestieri, certamente superiore all'anno scorso.

Ci consta, con vivo piacere che per l'occasione della solennità, i poggioli delle case saranno adorni di fiori e piante ornamentali.

Il nuovo fiduciario dell'Industria

Su proposta del Segretario politico cent. rag. Zigiotti, è stato nominato a fiduciario dei sindacati dell'Industria il camerata Bruno Magistris, in sostituzione del camerata Paolo Coassin.

Siamo certi che il subentrante saprà dare la sua opera con zelo e alacrità, come il suo predecessore.

Avvertimento ai datori di lavoro

Dopo tutte le disposizioni emanate, ci consta che ancora oggi, alcuni datori di lavoro non si attengono alle dovute prescrizioni di legge, e perciò non sanno che la preferenza nell'assunzione di lavoro dev'essere data in prima linea [illegible] — poi all'ex combattente, indi agli iscritti ai Sindacati. L'Ufficio di collocamento avverte inoltre che i signori datori di lavoro non possono accettare nessun operaio se non per il tramite dell'Ufficio in parola. Ciò a scanso delle penalità stabilite dalla legge.

S'invitano perciò anche i lavoratori che non fossero iscritti ai sindacati di farlo e i datori, all'occorrenza, di richiederli all'Ufficio di Collocamento che a tal fine è stato istituito.

Da BAGNARIA ARSA

Bella affermazione

Dalla commissione aggiudicatrice, presso l'Istituto agrario di «Sidi Messri», (Tripoli) per l'esame e le prove degli aratri presentati al Concorso per la costruzione di un aratro tunisino tipo, bandito dall'Ente Nazionale per l'Artigianato, l'anno decorso, la Ditta Vincenzo Macoratti e figli, di Castions delle Mura nell'aprile di quest'anno ebbe assegnato il secondo premio di lire 1000.

Oggi apprendiamo che l'anzidetta Ditta Macoratti e figli, ha ottenuto una nuova affermazione: è stata premiata con medaglia d'oro e medaglia vermeille per esposizione aratri tipo alla fiera Campionaria 4.a di Tripoli. 1. Rassegna Internazionale in Africa.

DA GEMONA

L'Assemblea del Fascio

Indetta dall'Ispettore di zona geom. Franco Bodini e dal Segretario politico cav. ing. Celso Ferrari, oggi 4 ottobre, alle ore 20,30, avrà svolgimento nel Teatro sociale (gentilmente concesso), l'annuale assemblea dei fascisti. Saranno giustificate soltanto le assenze motivate da plausibili ragioni. La giustificazione deve essere fatta conoscere prima dell'apertura dell'assemblea.

Seduta dell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli ha convocato i membri dell'O. N. B.

E' stata presentata e congratulata la signorina Mary Rossini che con recente determinazione del Comitato Provinciale entra a far parte del Comitato quale membro di diritto, per dirigere l'attività dell'Organizzazione giovanile femminile. L'esimia signorina, insegnante nelle nostre scuole, è una vecchia collaboratrice fascista e ad essa va anche il nostro saluto di camerati.

E' stata presa in esame la situazione della Centuria Avanguardisti, a cui è stato preposto il C. M. Luciano Tita che saprà assolvere zelantemente il compito: egli è già in opera per riordinare le fila e per iniziare l'attività domenicale.

E' stata presa in esame la situazione dei Balilla, che con il riaprirsi delle scuole si apprestano all'annuale attività educativa-sportiva. Il Comandante della Legione C. M. Adriano Morgante ha proposto di effettuare una manifestazione di atletica leggera che avrà luogo al Campo sportivo, a cui vi parteciperanno Avanguardisti e Balilla. Ai vincitori saranno consegnate delle artistiche medaglie.

E' stata presa in esame la Sezione Patronato di cui ha dato una esauriente illustrazione il signor Lorenzo Fachini, e d'accordo con il R. D. D. sig. Amilcare Zumino sono stati presi i provvedimenti per ridurre al minimo indispensabile il fabbisogno scolastico che sarà concesso soltanto agli alunni che si trovano nell'assoluta impossibilità di fare acquisti.

E' stata dunque data comunicazione di altre pratiche.

Il mercato

Poca gente è intervenuta al mercato e di conseguenza assai magri sono stati gli affari. Discretamente animato è stato il mercato boario e numerosi agricoltori hanno concluso delle compra-vendite.

Esposizione premi

Le artistiche medaglie di valore vinte dai vigili del fuoco al Concorso pompieristico di Trento sono esposte con i diplomi nella vetrina del camerata Candotti. Sono di gran pregio e di molto valore morale.

Nuovamente ci rallegriamo con i baldi militi del fuoco e con i loro dirigenti C. M. cav. Renato Raffaelli e caposquadra Tomaso Elia.

Da TRICESIMO

Azione di Assistenza dell'O N B

La Segreteria Politica ci comunica che una parte degli indumenti, per un importo di oltre 50 lire, forniti ai due bambini della signora Olga Costantini, in seguito ai danni subiti nel recente incendio, sono stati offerti dal locale Comitato dell'O. N. B., il quale in unione ad altre istituzioni fasciste, si è attivamente adoperato per assicurare alla Costantini i mezzi di risollevare le condizioni famigliari.

Con l'occasione la Segreteria Politica del Fascio rileva pubblicamente la collaborazione che detto Comitato ha dato in questi tempi e per l'addietro, col Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia per la vestizione e l'assistenza dei due bambini Picogna di Fraelacco, i quali da oltre un anno si trovano in stato di abbandono.

Da SOCCHIEVE

Riunione comitato O. N. B.

In una sala del Municipio, in Mediis, si è riunito il Comitato Comunale O.N.B. per esaminare gli argomenti del seguente ordine del giorno:

Sull'Istituzione dell'Avanguardia: Nomina di due Insegnanti Biblioteca, Biblioteche scolastiche, popolari di Mediis e Socchieve. Distribuzione gratuita di testi delle biblioteche agli inscritti all'O.N.B. e Piccole Italiane, Esercitazioni ginnico sportive da eseguirsi nell'anno 1930-31; Conferenze sull'Igiene e Profilassi; Conferenze sull'assicurazione infortuni e propaganda «varia»; Istituzione di premi a favore di Capi Squadra Balilla e Piccole Italiane; Arredamento dell'ufficio del Comitato — nuova sede edificio scolastico di Mediis (gentilmente concesso dall'Ill.mo sig. Podestà; Distribuzione gratuita di pagelle scolastiche nell'anno 1930-31; Debitori morosi anno scolastico u. s.; Esame domande di ammissione alla fornitura gratuita della cancelleria nell'anno scolastico in corso; idem fornitura gratuita dei testi scolastici nell'anno scolastico in corso; Liquidazione Specifiche; Sussidio all'Asilo Infantile di Mediis; Revisione della quota annua per la fornitura di quaderni e cancelleria.

La discussione sugli oggetti all'ordine del giorno è stata animata ed esauriente.

Da SAURIS

Mortale infortunio sul lavoro

L'Impresa Nigris e Morgante di Ampezzo sta costruendo la strada Ampezzo-Sauris, scavata in parte nella roccia lungo la falda sinistra del torrente Lumiei. Il lavoro è difficoltoso e pericoloso, inquantochè la sezione stradale è costituita da una superficie ricavata dallo scavo, mediante mine, alla parte rocciosa a strapiombo sul torrente.

L'altro ieri alcuni operai, in località Sotto Costa Nana, stavano rimovendo i detriti rocciosi sul sentiero abbozzato, ed il lavoro era disimpegnato con la massima cautela, inquantochè l'operaio Osvaldo Lucchini di Cipriano di Sauris era stato munito di cinturone di sicurezza, simile a quello adoperato dai pompieri, e assicurato con una fune che gli cingeva il corpo.

Ad un certo momento, verso le 10.30 mentre il lavoro procedeva normale, dalla sommità della parete sovrastante il posto in cui si trovavano gli operai, si staccò una frana di sassi, precipitando nel burrone. Uno di tali sassi investì violentemente il Lucchini Osvaldo alla regione dorsale, provocando la di lui caduta a terra, sul sentiero. Soccorso immediatamente, fu trasportato all'Albergo alla Maina di Sauris ove alle 13.30 decedette per emmoragia renale e commozione viscerale.

Da BASILIANO

Apertura dell'anno scolastico

Il giorno 1.o ottobre u. s. si è svolta la cerimonia dell'apertura dell'anno scolastico. Tutte le scolaresche, con il corpo insegnante al completo, precedute dal vessillo della scuola, da Balilla e Piccole Italiane, in corteo, si sono recate a rendere omaggio ai Caduti per la Patria, sostando dinanzi al Monumento.

Quindi nella Chiesa Vicariale assistettero alla S. Messa, celebrata da don Gesuè Cecconi, il quale colse l'occasione per rivolgere agli alunni appropriate parole di circostanza.

Prima di rientrare nelle Classi, il Direttore didattico, distribuì ai Balilla e Piccole Italiane infortunati, l'indenizzo accordato dall'assicurazione.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della signora Rosa Modotti in Barbetti hanno versato:

Alla Presidenza del locale Asilo Infantile: Modotti Guido L. 50 — cav. Giovanni Modotti L. 25.

All'Opera Nazionale Balilla Sezione di Basiliano: cav. Giovanni Modotti L. 25 — Anna Modotti in Dell'Angela L. 25.

Da MORTEGLIANO

Tra i lavoratori del commercio

L'altra sera ha avuto luogo la riunione dei lavoratori del Commercio di questo Comune. La riunione è stata presieduta dal dott. Francesco Turola, Segretario Generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio di Udine. Giunse fra noi, accompagnato dal signor Giuseppe Girardis segretario Provinciale del Sindacato Fascista Panettieri ed Affini.

Il dott. Turola ha esposto all'uditorio i benefici notevoli recati loro dal Sindacalismo ed in particolare ha illustrato i vari contratti Nazionali di lavoro, il funzionamento della Cassa Malattie e dell'Ufficio di Collocamento che sono venuti a colmare dei bisogni prima molto risentiti.

Ha trattato quindi del dovere di ogni lavoratore d'inquadrarsi nel rispettivo sindacato di categoria, perchè solo così sarà possibile raggiungere tutti gli obbiettivi che il Sindacalismo si prefigge per il sempre più completo miglioramento delle classi lavoratrici.

Da BUTTRIO

La festa friulana a Vicinale

Questa sera, sabato, avrà svolgimento a Vicinale di Buttrio la festa da ballo in costume friulano, sospesa domenica scorsa per il tempo avverso. Si prevede grande concorso di pubblico.

Pastello d'autunno

Ottobre.

Vien su dalla campagna la sinfonia del lavoro, commista a un effluvio di fragranze vinacee e a un odor fresco d'aratura.

E' incominciata la vendemmia.

Scoppiano nell'aria soniti di canzoni vendemmiali erompenti da cento petti di contadine floride e imporporate di salute e di forza. Ora sono morbide e piane, come i sospiri delle zampogne tra i monti. Ora sono gettiti impulsivi d'allegrezza, sconcordati e forti, raccolti intorno a una serena festività di maturazione, tra unredolire di tini ricolmi e un èmpito di risa giovani e bianche.

Le valli troneggiano nelle loro conche verdi rossastre, punteggiate di case solitarie e riunite a crocchi, simili a mazzi di fiori policromi. E appaiono come avvolte in un sogno fantastico; e pare che la loro anima deserta esca nel sole radiata da un'infinita dolcezza e mandi lontano un sorriso bello come la vita.

E spira una calma misteriosità popolata di silenzio imbevuta di aneliti umili, benedicenti alla natura nella santità dei campi.

E dalla fecondità di questi si sprigiona il brivido della creazione ridonante pace e amore all'ultimo figlio dell'uomo.

Gli uccelli si librano nell'azzurro, pazzi e inebriati di spazio.

E si ripercuote l'operosità umana nei gemiti delle fonti, nello strider degli aratri, nel tramestio dei sassi per le gore, nel pascere degli armenti sui declivi.

E il più riposto fiore dei prati beve il vento d'autunno sapido di dolcezze terrestri; e tutto l'infinito s'inchina al sole, riconocente per la ridondanza di gioia che dissemina sul creato.

Che è appunto questo sole che ci mette in corpo una strana giovialità e una voglia matta di giocherellare con essa.

Seppure non ci mette in cuore un po' di malinconia come al tempo dei poeti.

Allora sono i ricordi che giocano a girotondo intorno al cuore. E somigliano a piccole liturgie che si svolgono sotto la volta pura del firmamento.

E si canta così:

Moria l'autunno. O pace
fonda dei casolari
perduti tra i filari
delle sfiorite acace!

Sulle brulle montagne,
tra i rovi e tra gli stecchi,
fuori dei ricci secchi
cadevan le castagne.

Che nenie campagnole
su per la via silvestre!
venia per la finestra
un quadrato di sole,

che sopra lo squallore
della parete oscura
faceva la figura
d'un bel quadro d'autore.

Poi veniva la sera.
Dopo la parca cena
si dicea la novena
con melodia ciarliera.

Poi veniva la notte,
veniva col cestello
da un romito castello
a portar sogni a frotte.

E quando era più fondo,
sotto le stelle accese
passava il sirventese
d'una fanciulla bionda....

Così.

Sotto la pergola intessuta di foglie rossiccie passa il tremollo di queste voci pallide come un sospiro.

Occhieggiano intanto sulle siepi le bacche delle rose selvaggie tra un cinguettio di pettirossi.

E il fiume canta e pare il suo canto una melodia di mille singulti che continuino a morire.

E c'è chi intona le preghiere dei morti.

E dal canterano esce un odore di mele cotogne che vi ha riposte la mamma per profumare la biancheria.

E i fiori che fioriscono nell'orto, sotto la finestra, tra i cavoli smorti, sono solo i crisantemi.

C'è da provare una voluttà irresistibile nel disseppellire tutte queste memorie. Si contano ad una ad una, come si affollano nel cervello, bianco nugolo di farfalle bianche, santificatrici. E l'anima si adagia mollemente nel la fioritura pallida di tutti questi sogni e beve la freschezza fascinatrice delle ricordanze.

Autunno.

Piccola pausa fugace nel cammino della vita.

Desiderio dolcissimo di abbeverare nei gorghi di una fiumana di luce ogni nostra passione

Bisogno ardentissimo di aggrapparsi alla scogliera del passato, per sentirlo più vivo nell'agonia.

Aspirazione di raccogliere nella cavità dello sguardo il profilo di una chiesetta alpina nel tramonto e dentro gli orecchi il canto delle allodole che schiaffeggiano il sereno, pazze.

Chi ha lasciato lungo il suo sentiero una culla fatta di verginità, per posarvi, di tanto in tanto, le stanche ombre della sua giovinezza, troverà per ogni autunno una sorgiva di pianto e di felicità.

E succhierà alle scaturiggini della sua giovinezza come da una fonte di purissima acqua vivificatrice.

E mentre i vesperi placidi si infiltrano nei cuori a riversar manate d'oro e di carminio, una immensa folata di nuvole verderosa avviluppa in un serto di grazia i risvegli lontani.

I viali per cui passa la vita sono giallo-aurati per le foglie cadute.

Ma nella sera calma vanno lontanando le voci delle campane dei morti.

Autunno.

Anche la morte ha un fascino segreto e buono.

E i giorni passano sereni.

Passano incensati dagli ultimi fiori che sono i più belli; passano in un gaio giocherellare di serenità bianche, che frullano come pettirossi da cespuglio a cespuglio, da rosaio a rosaio, da amore ad amore.

E la vita ha lo stesso colore di pace e di bontà, dallo stornellare dell'alba alle malinconiche cadenze crepuscolari.

UGO ZANNONI

Quando una donna si lascia baciare

deprezza il suo viso per mezza sterlina

LONDRA, ottobre.

I moralisti superstiti dell'epoca vittoriana si rallegrano del lento deperire di una abitudine immemorabile, quella del bacio. Dicono essi che il bacio è destinato a seguire le sorti della stretta di mano; una consuetudine che sopravvive sul continente, ma che effettivamente tende a scomparire in Inghilterra. Senonchè il bacio non si fa più raro perchè la morale diventa più severa, ma semplicemente perchè il bacio è un atto piacevole, ma troppo caro. I grandi specialisti londinesi di chirurgia facciale, i direttori e tecnici degli innumerevoli istituti di bellezza che si diffondono a Londra come funghi, hanno fatto un computo esatto del costo di un bacio e sono giunti dopo laboriosi studi a fissarne il prezzo in dieci scellini. Ogni volta che una donna bacia o si lascia baciare, il che da un punto di vista puramente estetico è la stessa cosa, essa deprezza il suo viso di mezza sterlina.

La capigliatura della baciante o della baciata costa cinque sterline al mese, per quella poco permanente ondulazione che la moda esige. Le sopracciglia debbono essere eliminate per lasciare piazza pulita a un elegante ed esile arco artificiale del costo di una sterlina. Il viso così spesso aggraziato richiede il costo di tre sterline. La pelle va poi sapientemente massaggiata e le curve del viso debbono essere mantenute al costo di altre due sterline. Vi è poi un massaggio sapiente delle labbra, operazione lenta e delicata che prepara la pelle a ricevere le carezze del rosso di burro del lapis vermiglio a un prezzo di dieci scellini. Tre ore di permanenza in uno anche modesto istituto di bellezza costano così alla Venere rimodernata otto sterline.

Le giovincelle e le anziane rimesse a nuovo escono dall'stituto, ma non resistono alla tentazione di un bacio e per riparare ai danni di questo ciclone, occorrono, a quanto ci assicurano oggi gli specialisti, almeno dieci scellni di nuove polveri, di nuovo rosso, di nuove visite ai maghi di bellezza.

La crisi che l'Inghilterra sta attraversando impone un po' a tutti delle economie in materia di baci. Per fortuna esiste a Londra una ditta di dischi di grammofono che si è specializzata in rumori di tutti i generi. Fornisce dischi di canti di uccelli, di sibili di locomotive, di sirene, anche fracassi di piatti rotti e bicchieri infranti. Per i più esigenti e delicati vi sono dischi di scontri ferroviari e ultimi venuti i dischi del riso, del pianto e del bacio, in tutti i toni e in tutti i gradi. Della gioia, del dolore e dell'amore. Fra qualche anno, pensano questi poeti, il bacio sarà sostituito da un dolce sorriso al lato di un grammafono.

Nascono insieme, si sposano insieme

e pure insieme vanno in carcere

LONDRA, 3.

Due fratelli, Ermanno e Alberto Jackson, sono venuti al mondo insieme; si sono sposati lo stesso giorno e si sono separati insieme dalle loro legittime mogli ed oggi si trovano pure insieme nelle carceri di Chicago. Giorni or sono la moglie di Alberto Jackson separata dal marito da oltre tre anni, telefonò per ottenere un modesto soccorso. All'appello telefonico rispose una voce femminile. Questo fatto insospettì la consorte legittima e abbandonata, e la condusse alla scoperta che il marito si era tranquillamente sposato una seconda volta senza previo divorzio. Indignata la signora, telefonò allora per narrare la sua sventura alla sua intima amica, ammogliata con Ermanno Jackson. Anche quest'ultima fece allora delle ricerche e scoprì a sua volta che il marito si era risposato. La doppia denuncia alla giustizia ha condotto all'arresto dei due gemelli che a quanto riferiscono i telegrammi di stasera da New York compariranno davanti al Tribunale di Chicago per rispondere del delitto di bigamia.

Un genetliaco singolare

BERNA, 3.

Un genetliaco probabilmente unico, ha riunito ieri quattro persone. Di esse due sono di nazionalità svizzera. Tutti e quattro però nacquero or sono esattamente 50 anni dalla stessa madre svizzera. Un fratello ed una sorella dei 4 gemelli a nome Gerhi, 26 anni fa si recarono in California e mutarono nazionalità, mentre un'altra sorella andò a stabilirsi in Australia. Solo Oscar Gerhi maggiore di qualche minuto dei fratelli, rimase a Berna. I quattro gemelli che si trovano in floride condizioni finanziarie, hanno però voluto, in occasione del loro 50.o compleanno, riunirsi ancora una volta nella loro casetta svizzera.

Il congresso eucaristico a Omaha

Una grande manifestazione religiosa

OMAHA, settembre.

(U. P.) — Il Delegato apostolico Biondi è qui venuto da Davenport per inaugurare il Congresso eucaristico. Fu accolto dal Vescovo di Cleveland, Joseph Schrembs, e da centinaia di capi cattolici.

L'allocuzione inaugurale del Vescovo recò già un primo elemento interessante. Il dott. Schrembs annunciò infatti che, d'ora in poi, ogni cinque anni si terrà un congresso eucaristico nazionale per gli Stati Uniti, ed inoltre, nei primi quattro anni dopo ciascun congresso nazionale, un congresso regionale per anno.

Organizzatrice del congresso è la potente società del Santo Nome di Gesù, le sedute si tengono nel grande Stadio Creighton. Il numero dei partecipanti ha talmente superato quello, preannunciato, di 58,000, che anche la gigantesca arena suddetta, insieme col limitrofo campo del gioco del calcio e col campo della Creighton University, non fu sufficiente ad accogliere i fedeli. Erano adunate circa centomila persone. Ma si fece in modo che tutti potessero partecipare all'edificante convegno.

La nota fondamentale del congresso fu data dal Cardinale Mundelein, venuto da Chicago con gran sèguito di sacerdoti e personaggi cattolici. Nella sua allocuzione su «La Santa Eucaristica e l'azione cattolica» egli trovò parole energiche e ardenti, che nessuno dei presenti potrà dimenticare.

Ad un solo oratore fu concesso di parlare dopo tale potente appello alle coscienze; all'onorevole Martin T. Manton, giudice alla Corte d'appello di New Work City. Egli parlò con profonda comprensione su «i laici cattolici e l'Eucarestia». Poi s'intonarono cori di migliaia di voci.

Ma il punto culminante del congresso si ebbe quando tutti i presenti rinnovarono il giuramento col quale si erano votati alla Chiesa e alla Società del Santo Nome di Gesù, esprimendo la loro volontà di combattere tutti coloro che abusano del nome di Dio.

Il congresso fu preceduto da una Messa, celebrata dall'Arcivescovo di San Francisco, Eduard J. Hanna, con l'assistenza del Vescovo Joseph F. Rumel di Omaha, per i fanciulli e gli studenti, nella Cattedrale di Santa Cecilia.

Un'adunanza del clero presente al congresso ebbe luogo nella palestra, magnificamente decorata, dell'Università. Il dott. Edwin Ryan, dell'Università Cattolica di Washington, parlò ai preti della liturgia della Messa, e il Reverendo Thomas M. Palmer delle «regole ecclesiastiche circa il modo d'impartire e ricevere la Santa Comunione».

Contemporaneamente al congresso si tennero, pure in Omaha, adunanze regionali della Società del Santo Nome di Gesù.

E' ovvio che tutta la città era sotto l'impressione del solenne avvenimento. Per dare maggior rilievo alla solennità del giorno, il Borgomastro Richard L. Metcalfe ordinò un riposo di mezza giornata. Quasi tutti i negozi della città erano chiusi, per dar modo agli impiegati di partecipare alla processione che recò la Santa Eucarestia dal Collegio Duchesne alla Cattedrale di Santa Cecilia. Circa 30,000 abitanti della città si unirono infatti al corteo. Fu la più imponente manifestazione religiosa di cui si abbia memoria nel West.

Il monte da dove Mosè

scoprì la terra promessa

LONDRA, ottobre.

Un telegramma da Gerusalemme dice che il Monte Nebo di dove Mosè fece il suo famoso discorso sulla terra promessa e dove secondo la sacra scrittura morì, è ora in vendita.

Gli sceicchi della Transgiordania, ai quali appartiene la montagna hanno offerto la sua sommità compreso il picco di Pisga ai Padri Francescani per 1500 sterline. Il picco di Pisga è quello sul quale il condottiero degli israeliti rimase in contemplazione della «terra su cui scorreva latte e miele».

L'offerta è stata però respinta con grande disappunto degli sceicchi i quali erano persuasi che i Francescani fossero ansiosi d'intraprendere degli scavi sulla sommità del monte o probabilmente coronarla con una basilica.

La biblioteca donata dal sen. Gallenga

all'Università Italiana per stranieri

ROMA, 3.

La biblioteca munificamente donata dal senatore Romeo Gallenga Stuart all'Università italiana per stranieri in Perugia, consta di circa 25 mila volumi e autografi manoscritti, riviste e miscellanea. Essa comprende parecchi volumi che appartennero agli avi Giacomo Stuart e Antonio Gallenga, a Roberto Stuart e a quella eletta coltissima gentildonna Mary Stuart Gallenga, madre del donatore.

A questo nucleo di vecchie pubblicazioni, molte delle quali sono assai rare e forse anche esaurite, si deve aggiungere una raccolta veramente preziosa di volumi di arte riccamente rilegati, nonchè moltissime stampe inglesi che appartennero agli Schnunck, bisavoli del donatore. Questo antico fondo è stato in seguito arricchito dal conte Gallenga Stuart con una larga e notevolissima raccolta di opere contemporanee italiane e straniere.

Addio nostalgico alla villeggiatura

VIAREGGIO, settembre

Senti, la pioggia come cade, triste e monotona, simile ad un pianto continuo, rotto a tratti, dall'improvviso singhiozzo del tuono?

Riga i vetri delle finestre, lucida e fa brillare le foglie del giardino, punteggia insistentemente la superficie d'acqua della vasca; chioccola, allegra, attraverso le grondaie, riempie le pozze, rende quasi speculare la lunga strada, per cui incrociano automobili a fanali accesi, cigolanti carrozze dai magri cavalli, frettolosi pedoni con l'ombrello aperto o con lo impermeabile nuovo.

Nello smorto chiarore del crepuscolo triste, s'accendono, lentamente, le prime luci, ed anche sul mare grigio e minaccioso che sembra mostrare file di denti acuttissimi, con le onde crestate di spuma, danza, pazzamente, come un fuoco fatuo, il fanale rosso della boa.

Anche l'albergo, ora, s'illumina e rivela, al fulgore delle lampade velate da candelieri di Murano, la vera essenza d'indefinite forme grigie gettate di traverso, come cadaveri abbandonati, sulle poltrone di questa sala di lettura.

Sono graziose fanciulle, inguainate in golfs attillatissimi e multicolori; sono matrone carine di gioielli e di belletto, rimbambuccate nella pelliccia, illuse, forse, per un po' di pioggia, d'essere al Polo; sono giovani sbadiglianti tra una boccata di fumo ed un sorso di liquore; sono bimbi addormentati col capo, tutto riccioli di oro, sulla spalla della mamma; sono vecchi papà contegnosi che leggono gravemente il giornale e ne commentano, sottovoce, il contenuto.

Guai, una giornata di cattivo tempo, al more!

Non riconosci più, nel riposo forzato, le gaie fanciulle sguazzanti come delfini nell'acqua; gli spiritosi giovanotti sportivi, campioni insuperabili di corsa o di salto; le cinguettanti zitelle anelanti al fascino giovanile ed al matrimonio. Quello che manca è il sole; ciò che difetta è l'azzurro.

Ed ormai la villeggiatura si può dire virtualmente finita.

Già molti, trepidando, hanno chiesto il conto ed ordinato alla domestica di fare le valigie; domani partiranno quattro famiglie posdomani altre due. Negli alberghi vicini, l'esodo è già cominciato.

Rimarrà qualche originale in cerca di solitudine, qualche tedesco desideroso di bagnarsi anche d'inverno; qualche sentimentale miss inglese che pretenderà rintracciare, a mezzo del Bredeker, il punto esatto ove fu cremata la salma di Shelley; rimarrà chi deve rimanere; chi è nato in questi luoghi.

Sembra impossibile che qualcuno si fermi anche d'inverno.

Si ha l'impressione che tutti debbano partire, che tutto si debba chiudere, in attesa del prossimo anno; che il mare solo debba dominare, signore incontrastato e rumoroso.

Settembre: incominciano le prime giornate tristi, come questa, vuote, senza scopo, con il poker di giorno e qualche danza a sera, ma tutto ciò che si fa è artificioso; nessuna cosa soddisfa e, forse, si pensa con dolcezza, al tepido quartierino in città, ove l'inverno è tanto piacevole con i termosifoni accesi.

Come sono ingrati gli uomini (e le donne)! Finchè c'è da divertirsi, da mostrare la propria pelle morata, da fare gite in barca od in «patino» tutto va bene; il primo giorno che il cielo s'imbroncia e il mare mugga tutti fuggono a precipizio, dimenticando ciò che hanno goduto....

***

Partiremo anche noi, fra breve. Non è l'eterno destino degli uomini quello di arrivare, sostare e partire?

La valigia è aperta sul letto ed aspetta che le si riempia il capace ventre.

E ciò lo si fa con una certa accorata tristezza, come quando si abbandona per la prima volta la casa natia.

Addio alla villeggiatura, per quest'anno.

Addio nostalgico però, e forse triste.

Tra poco, quando la musica incomincierà, nelle sale dei ritrovi, una carrozzella traballante verrà a prenderci fuori dell'albergo.

Il solito sorriso idiota del direttore e l'odioso «buon viaggio» di facchini in attesa di mancia. Poi si percorrerà lentamente, sotto la pioggia, la strada che porta alla stazione.

Il treno, sarà lì, tutto luminoso e sbuffante. Un fischio, un rumor di ferraglie, il muggito lontano, minaccioso, del mare; l'insistente picchiettio della pioggia sui vetri, e c'ingoierà il buio.

GASTONE CHIODI

La passeggiata di due cicogne

ARGOVIA, 3.

In questi giorni due cicogne, appartenenti ad una tenuta di Zofingia, riuscirono ad oltrepassare i confini della dimora, benchè avessero amputate l'estremità delle ali. La coppia se ne andò a fare un giro in città, camminando pacificamente sulla strada, mentre autoveicoli e pedoni cercavano di scansare gli strani visitatori. La passeggiata sembrava divertirli moltissimo, poichè esprimevano la loro gioia con grida acute. Dopo aver mangiato qualche buon boccone nei giardini e nelle praterie delle vicinanze, gli uccelli furono raggiunti dal loro guardiani, i quali, a fatica, poterono ricondurre la strana coppia nella loro gabbia.

Nel mondo cinematografico

I precedenti di Ramon Novarro - Prime battute sulla moda autunnale - Marcella Albani a Roma

I padre di Ramon Novarro era dentista e nel corso naturale degli eventi anche Ramon, che era il primogenito, sarebbe diventato dentista. Ma il giovane Novarro decise altrimenti. Egli voleva vedere il mondo che si stendeva al di là delle montagne di Durango, ove era nato.

La famiglia comprendendo che il ragazzo aveva tendenze artistiche, non volle contrariarlo e gli pagò il viaggio sino a Los Angeles.

Ramon Samienegos, tale è il suo vero nome, aveva appena 17 anni, quando giunse nella capitale della California del Sud. In tasca aveva un solo biglietto da dieci dollari e niente altro.

Ramon decise subito di cercare la fama e la fortuna nell'arte tersicorea. Ma Hollywood non aveva molte promesse pel ragazzo col volto di santo e gli occhi pieni di scintillante malizia. Egli riuscì a trovare del lavoro per pochi giorni in caffè e trattorie come sguattero.

Marion Morgan lo vide ballare in un Caffè. Le piacquero la grazia felina e la straordinaria vitalità del ragazzo e gli offrì un contratto con la propria compagnia che era in procinto di partire per New York.

«Ero sicuro che la mia grande ora era giunta — dice Ramon — ed andai a New York pieno di bei le speranze o di sicurezza. Mi sentivo ormai un conquistatore di folle. Avevo soltanto 18 anni ed a quella età beatissima gli entusiasmi sono facili perchè non si pensa alle difficoltà che debbono essere superate e all'aspra fatica necessaria a raggiungere il successo».

Difficoltoso inizio

Quello fu l'inizio di uno dei più tremendi ed angosciosi anni della vita di Ramon Novarro.

Era inverno e New York parte fredda ed ostile al ragazzo del Messico solatio. Per poter tirare innanzi durante le lunghe settimane di prove — la compagnia era povera — egli trovò da lavorare in una trattoria di infimo ordine. Dalle otto di sera alle quattro del mattino Ramon trasportava e lavava pile enormi di piatti per potersi sfamare. Ma non era mai troppo stanco da rinunziare alle prove dei balli ed a studiare la musica ed il canto.

A Natale egli potè inviare due dollari ai fratellini a Durango perchè si comprassero dei giocattoli.

Passarono i mesi ed al termine del suo contratto con la compagnia Morgan Novarro ritornò a Los Angeles. «Avevo imparato la mia prima grande lezione nella dura scuola dell'esperienza — e qui Ramon sorride maliziosamente — che cioè nulla di importante si può fare nel mondo senza lavorare duramente e con tenacia. Quando vedo i giovani «astri» odierni che pretenderebbero di scoprirsi una voce da opera da un giorno all'altro mi viene da ridere».

Fu dopo il suo ritorno in California che Ramon si propose di cercare la propria carriera nell'arte lirica. Egli impiegò i suoi ultimi dollari in lezioni di canto. Studiò giorno e notte. Egli comprò nuova musica invece del pane. Il Cinema gli avrebbe dovuto servire come punto di partenza per una carriera lirica. Il suo cuore e la sua anima di artista erano nella musica.

Poi venne il momento buono. Incontrò Ferdinand Pinny Earle il quale stava girando «Omar Khayam» Earle si interessò del giovane Ramon e gli offrì una parte nella film.

Rapida carriera

Quello fu l'inizio di una delle più brillanti carriere nella storia del Cinema.

Il destino di Ramon Samienegos era segnato: egli sarebbe stato un «divo» dello schermo invece che grande artista lirico, come aveva sognato. Rex Ingram lo vide in «Omar Khayam» e ne restò colpito. Lo chiamò e gli affidò la parte di Rupert of Hentzau che col nome di Novarro rese celebre Ramon Samienegos.

I films si susseguirono ai films con un crescendo di popolarità e di fama. Ma il giovane messicano non dimenticò mai la sua passione per la musica. Quando potè disporre di danaro Ramon incominciò a prendere lezioni regolari di musica e canto.

Egli trovò una bella villa nei dintorni di Hollywood e l'acquistò. Colà egli vive con la famiglia che ha richiamato dal Messico. La vita notturna di Hollywood lo vede rarissimamente. Egli dedica ogni ora di riposo, ogni giorno di vacanze allo studio della sua arte preferita.

Ramon Novarro si era stancato del dramma silenzioso ed era quasi in procinto di abbandonarlo, un paio di anni or sono, allorquando la tecnica cinematografica venne rivoluzionata dalla introduzione del film sonoro. E così egli ha oggi potuto conciliare la sua carriera di grande artista cinematografico con quella di cantante.

Egli suol dire: «Forse quando avrò cinquant'anni possiederò una grande voce da artista lirico. Lo spero. Ma se la voce verrà o no, di una cosa sono certo, che continuerò a studiare musica e canto sino a miei ultimi giorni».

E qui è, realmente, il segreto del successo artistico di Novarro.

I segreti della moda

La moda invernale non è ancora definita. Occorrerà aspettare ancora un poco. Ma prima che i grandi sarti si decidano a parlare sarà bene sentire cosa ne pensano le attrici che in fin dei conti son sempre persone eleganti (quando lo sanno essere).

— «Kay Francis», donna raffinatissima, non vi parla che di piccole cose, ma di quelle piccole cose che sono poi la vera essenza dell'eleganza femminile.

Guanti? Morbidi, lunghi, semplici, devono essere sempre intonati o al cappello o alla borsa o alle scarpe. Scarpe? Per la strada trionferà ancora la lucertola e il coccodrillo, sempre ottime ed eleganti pelli per la stagione invernale. Per la sera la scarpetta di raso, scollata, non deve avere preziosità di sorta, al più una fibbia o un simil-gioiello sull'incavo della scollatura. Biancheria Molti merletti, molta vaporosità, preferibile il «mauve» o il color pesca come tinte che più s'intonano alle toilettes.

— Sentiamo ora «Nancy Carroll». La linea dell'abito di moda è ormai definita e la spigliata attrice della «Paramount» non crede che vi si apporteranno grandi varianti. Ampiezza e lunghezza delle gonne busto attillato, cintura al punto di vita o poco più giù. Però, però tutto questo va lasciato alla sera o ai ricevimenti del pomeriggio. Per la strada, specialmente di mattino, Nancy Carroll ha orrore degli svolazzi dei pizzi delle code. Semplicità, gonne alquanto corte, non eccessivamente ampie.

— «Mary Brian» fa l'elogio del «tailleur» che sarà, secondo lei, il trionfatore dell'autunno, poichè la praticità e la eleganza, di quest'abito non tramonterà mai Gonna a metà polpaccio, abbottonatura a sinistra quasi sul fianco ove due pieghe profonde devono dar ricchezza. Una grande cintura, al punto di vita, in morbidissima pelle. Giacchetto corto rigido non tanto attillato.

— «Fay Wray», la più dolce ed affascinante di tutte le attrici di Hollywood, si limita a parlare di borsette. Non più piccole, poichè impratiche, ma piuttosto grandi, comode e rispondenti alle necessità di una donna moderna che deve trovare nella borsetta tante piccole comodità.

La forma di queste borsette però non deve essere eccentrica, il colore deve intonarsi alla toilette, la materia con la quale sono confezionate non ha importanza sempre che non si cada in cose assurde.

— «Jeannette Macdonald», l'attrice del momento, ritiene che quest'anno si tenterà di mantenere il cappello grandissimo di velluto, a preferenza nero.

Ma le signore, per ragioni evidenti di comodità (pensate al colto delle pellicce, agli acquazzoni, ecc.) preferiranno le aderenti forme a turbante, cui la modista saprà dare nuova forma e originalità.

Un film italiano

Terminato l'intenso lavoro di preparazione e rapidamente portato a termine nei teatri n. 2 e n. 3 la costruzione di alcuni ambienti in cui si svolgono le principali scene, Guido Brignone ha in questi giorni iniziato la messa in scena di «Corte d'Assise» per la «Cines-Pittaluga».

Una delle parti principali, quella del Presidente della Corte, è sostenuta dal gr. uff. Luigi Carini, il valoroso attore del nostro teatro di prosa, a cui fanno corona altri apprezzati elementi del teatro drammatico italiano e precisamente: Renzo Ricci — Carlo Ninchi — Francesco Coop — Raimondo Van Riel. A questi nomi se ne aggiungono altri altrettanto noti non nel campo cinematog. incominciando da quello di Elio Steiner, il simpatico attor giovane che ha già saputo così validamente affermarsi nell'interpretazione de «La canzone dell'amore» e poi Giovanni Cimara — Vasco Creti — Camillo De Rossi.

Le principali parti femminili sono ugualmente affidate ad attrici di grande notorietà, e cioè: Marcella Albani la bellissima e valorosa artista nostra che tanta notorietà ha saputo conquistarsi all'estero — Lya Franca la giovane interprete di «Resurrectio» — Mercedes Brignone e la signorina Marchionni, la cui deliziosa voce come già in «Napoli che canta» animerà anche in questo film una bellissima canzone.

La parte tecnica è affidata agli operatori Arata e Terzano.

Fatterelli d'America

L'automobilista prodigio

PITTSBURGH, ottobre.

(U. P.) — In questa città è già abbastanza difficile circolare con una comune automobile a quattro ruote; ma la polizia di Pittsburg cerca tuttora uno chauffeur che, in un investimento, lasciò sul terreno una delle quattro ruote del suo veicolo e tuttavia si dileguò! Egli deve dunque aver proseguito con tre ruote. Come avrà fatto?

Per evitare gl'investimenti

SYRACUSE (N. York), ottobre.

(U. P.) — Austin T. Saunders, capo della Sezione Sicurezza della Camera di Commercio di questa città, in una sua relazione ha proposto di far circolare i fanciulli, quando piove, con impermeabili di colori vivaci. Egli ritiene, e a ragione, che fanciulli con impermeabili bianchi, rossi o giallo limone, sarebbero visti meglio da motociclisti e automobilisti, che quelli vestiti d'impermeabili scuri. La proposta va certo incoraggiata.

Ultime dello schermo

Grace Kingsley nel numero di luglio della rivista «The new movie magazine» (La nuova rivista cinematografica) tra i vari aneddoti che narra sulle celebrità che compongono la colonia d'arte di Hollywood rivela che ogni attore divenuto famoso in questi ultimi anni, ha una particolare ammirazione per qualche attore ch'era già celebre quando l'altro non era che un ragazzo.

Ad eccezione di Mary Pickford, che forse per l'eterna adolescenza che spira dal suo dolcissimo volto è stata inclusa tra i «giovani» e che ha una speciale predilezione per la sua coetanea, emula ed amica Lillian Gish, e di Maurice Chevalier, l'attore francese che si è recentemente affermato con successo in America lavorando per e ditte d'oltre Oceano, e che ha per Douglas Fairbanks una preferenza assoluta, l'articolista si occupa dei giovani e dei loro favoriti.

Janet Gaynor ha il suo idolo in Mary Pickford; Nancy Carrol e Anna Harding lo trovano in Greta Garbo; Gary Cooper in Charlie Chaplin. Ognuno di questi giovani cerca di avvicinarsi quanto più può al suo ideale e ne studia mimica ed atteggiamenti con fervore di discepolo.

Altri prediligono invece attori celebri che non potranno mai «copiare» perchè di sesso diverso, così Willim Haines ha un'idolatria per Gloria Swanson o Ruth Chatterton per Emil Jannigs.

Alcuni spingono la loro ammirazione al punto di fabbricarsi un pseudonimo con i cognomi degli attori prediletti, così Gilbert Roland s'è fatto un nome prendendo a prestito quello dei suoi attori prediletti John Gilbert e Ruth Roland.

***

Dopo i meravigliosi esperimenti della televisione in Londra, la costituzione della nuova corporazione è ormai un fatto compiuto ed è stata regolarmente registrata in anonima con lo scopo di promuovere a mezzo della televisione, informazioni, conferenze, ed altri soggetti scientifici. Fanno parte del Consiglio alte personalità londinesi fra cui: il prof. Cheshire prof. Ambrose Fleming, l'Ammiraglio Mark Kerry e Sir John Samuel.

La Baird Company, informa di aver già firmato un contratto con un teatro del West End e di aver declinato più di venti offerte di altri cinema e teatri pervenute dopo la prima esibizione. Essi intendono sviluppare il loro piano per un certo periodo con un solo teatro e poscia tener fermi gli apparecchi per qualche mese alfine di apportare alcuni perfezionamenti tecnici. Un grande entusiasmo regna fra i componenti la nuova compagnia che vedono in questa nuova realizzazione un radioso avvenire.

***

Ina Claire, la giovane e bella moglie di John Gilbert è stata scritturata dalla Paramount per interpretare un film di suprema eleganza.

***

Negli ultimi tempi c'è stato un intenso traffico di corrispondenza radio - telegrafica fra la «Cines» ed Arnaldo Fraccaroli, che in questo momento si trova in Argentina per uno dei suoi consueti viaggi giornalistici. Lo scopo di tale corrispondenza era quello di trattare l'acquisto dei diritti di riduzione cinematografica di «Ostrega che sbregol», la trionfante commedia musicale dello stesso Fraccaroli che le compagnie venete hanno portato in giro per i migliori teatri italiani con un crescendo di successi. Le trattative, come abbiamo accennato, si sono svolte e concluse felicemente per via Radio.

«Ostrega che sbregol» sarà immediatamente posto in lavorazione negli stabilimenti «Cines», sotto la direzione di Guido Brignone, che torna così a lavorare sotto il cielo della Patria, dopo essersi validamente affermato in Francia ed in Germania attraverso la realizzazione di numerosi ed importanti films.

L'interpretazione di «Ostrega che sbregol» sarà affidata ad un complesso di interpreti di primo ordine costituito da alcuni fra i più noti ed apprezzati artisti della scena italiana.

***

Nel reparto «Studi e ricerche» della Paramount, i tecnici lavorano indefessamente per fornire alla loro Casa i mezzi più nuovi ed adatti per una ripresa sempre più perfetta.

Ora è la volta di una macchina che agisce senza operatore, mediante speciali dispositivi radio. Questa nuova «camera», cui è stato dato il nome di «Robot», agisce automaticamente non importa ove sia piazzata. L'importanza di tale perfezionamento non può sfuggire.

Il «Robot» è stato «comandato» per la prima volta da Victor Milner (capo-operatore della Paramount) nella ripresa del grandioso film realizzato da William A. Wellman: «I volatori».

Anche Ernst Lubitsch ha voluto usufruire della nuova macchina in «Montecarlo», la seconda sua sorprendente operetta che avrà a protagonista Janette Mac Donald (rivelata nei super-films «Il principe consorte» e «Se io fossi re»).

***

In questa prima quindicina del mese, il nostro «Eden» proietterà: «La stella della Fortuna. Colosso Fox Fanet Gaynor e Charles Farrell.

L'idolo del sogno - Paramount con Nancy Carroll e Gary Cooper.

Lo Zarevich; dall'operetta di Franz Lehar con Ivan Petrovich.

Sogni dorati, Fox con Olive Borden.

Ioanita. Metro con il colonnello Tim Mac Coy.

La donna che ama, Metro con Greta Garbo e Nils Asther.

CRONACA CITTADINA

Le Scuole Elementari hanno riaperto i battenti

Il primo del corrente mese, si sono aperte a Udine le scuole elementari ed il gaio esercito sgambettante di ometti e donnine ha lasciato i giochi ed i trastulli giocondi, per entrare nelle aule severe.

Sono dunque cominciate le lezioni per l'anno scolastico 1930-31 che dureranno naturalmente per un pezzo; sinchè, cioè, svavalcato l'autunno, l'inverno e parte dell'estate, le aule della prima sapienza non si rinchiuderanno per i tre mesi dedicati al riposo ed alla spensieratezza.

Popolazione scolastica

Badiamo solo ai totali, perchè sarebbe troppo lungo enunciare i dati riguardanti ogni singola scuola.

Quest'anno tra maschi e femmine nelle cinque classi elementari si avrà (diciamo si avrà in quanto non è possibile per ora dare i dati precisi) una popolazione scolastica di circa 6000 alunni.

L'anno decorso si ebbero 5991 iscritti (3513 nelle scuole urbane e 2478 nelle scuole delle frazioni): quest'anno si prevede un numero maggiore, un aumento cioè se non notevolissimo, tuttavia confortante. Tutta questa imponente ed irrequieta folla, è invigilata educata ed istruita, da 119 insegnanti (42 nelle frazioni e 77 in città), vale a dire quattro maestri in più dell'anno scorso. Le aule pure sono aumentate di numero: da 125 dell'anno passato a 129 di quest'anno e precisamente tre nuove classi istituite nella scuola di Via Gorizia ed una in quella di San Domenico.

Il nuovo edificio a S. Domenico

Il vecchio edificio di «San Domenico» forse il più vecchio, certo il più popolare edificio scolastico della città, cessa dopo un secolo di vita, la sua funzione.

A lato dell'ormai insufficiente fabbricato (insufficiente su tutti i punti di vista: da quello scolastico a quello igienico) sorge la nuova scuola, ampia ed ariosa e sopratutto rispondente all'uso, capace di disporre di ben ventiquattro aule.

Ora son occupabili di queste solamente diciannove; ma entro il corrente mese d'ottobre anche le rimanenti cinque aule saranno pronte ad accogliere gli alunni.

Anche nella scuola del Cormor sono stati eseguiti lavori d'ampliamento. Quella di San Gottardo fu rifatta, com'è stato reso noto a sua tempo, completamente, in modo da rendere possibile, senza verun inconveniente, l'istituzione di quattro classi.

Nelle altre frazioni: Baldasseria, Beivars - Godia, Cussignacco, Laipacco, Paderno, Rizzi e San Osvaldo, non si è reso necessario per ora alcun lavoro.

I corsi integrativi

Come si sa, le classi elementari da sei, sono state portate a cinque; in sostituzione sono stati istituiti due corsi integrativi della durata di tre anni ciascuno, l'uno a carattere industriale, l'altro a carattere agricolo e commerciale.

Non è una novità questa, eppure sono molti, anzi moltissimi che la ignorano o per dire più esattamente non hanno compreso la portata e l'indiscutibile utilità della riforma.

E semplicissimo: l'alunno, compiuta la quinta classe elementare e preferendo applicarsi ad un lavoro qualsiasi, anzichè continuare gli studi, si iscrive al corso integrativo istituito a Udine, presso la R. Scuola Industriale «G. da Udine». Quivi sceglie [illegible] del fabbro, del meccanico, del falegname, ecc., nel contempo si perfeziona ed impara altre materie di cultura: questo per i maschi.

Le femmine seguono la stessa via, solamente esse si applicheranno all'arte del cucito e della buona massaia.

Oppure l'alunno desidera procurarsi una maggiore coltura teorica nell'agricoltura o nel ramo commerciale? E allora si iscrive alla R. Scuola di avviamento al lavoro «P. Valussi» la scuola cioè che ha sostituito la R. Scuola Complementare che a sua volta aveva sostituito l'antica scuola Tecnica.

***

Ci siamo informati se, nonostante l'obbligatorietà e l'utilità ci siano genitori che eludono la legge e non si curano di mandare i figlioli a scuola. Si sa che contro i contravventori c'è l'ammenda da due a cinquanta lire, ammenda che potrebbe apparire lieve considerando il reato, in quanto si priva un ragazzo di quelle nozioni elementari necessarie ormai a tutti come il pane nella vita.

Ebbene i genitori che non mandano a scuola i propri figlioli sono una minoranza esigua assai e, si tratta, quasi sempre di gente colpita da indigenza.

L'amministrazione scolastica comunale però nulla tralascia d'intentato perchè anche ciò sparisca.

Tutti dovranno frequentare la scuola elementare secondo l'elenco aggiornato del Comune.

Nei pochissimi casi di estrema avversità, sarà provveduto adeguatamente.

Le lezioni di religione

Quest'anno, secondo le disposizioni del Concordato concluso fra lo Stato italiano e la Santa Sede, sarà impartito l'insegnamento religioso nelle classi degli Istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica.

Essendo obbligatoria la frequenza delle lezioni d'insegnamento religioso, ne sono dispensati solo gli alunni i cui genitori ne presentino richiesta scritta al capo dell'Istituto al principio di ogni anno scolastico. L'orario dell'insegnamento è fissato a una ora settimanale in ogni classe di ciascun istituto, [illegible] eccezione delle prime due classi dello Istituto magistrale, a ognuna delle quali è assegnato un orario di due ore settimanali.

Per la scelta dei libri di testo, [illegible] le norme comuni che disciplinano questa materia nelle scuole medie tecnico-professionali e nelle scuole artistiche: osservate sempre bene inteso le condizioni che si tratti di libri di testo approvati dalle autorità ecclesiastiche.

Per l'insegnamento religioso date le sue speciali finalità non si assegnano voti nè si danno esami e del profitto che gli alunni ne ritraggono l'insegnante di religione informerà le rispettive famiglie mediante apposite note da inserire nella pagella o negli altri simili documenti scolastici nei quali si attesta il profitto per ogni altro insegnamento.

L'insegnamento religioso, che non forma cattedra di ruolo e non dà quindi luogo nè a concorsi nè a minima di insegnamenti stabiliti, è conferito per incarico annuale, per il periodo cioè che va dall'inizio delle lezioni al compimento dello scrutinio dal capo dell'istituto sentito l'Ordinario diocesano o uno suo rappresentante espressamente delegato a tale fine.

Il Libro di Stato

Essendo all'inizio del nuovo anno scolastico non sarà certo discaro ai maestri, ai discepoli ed anche alle famiglie leggere qui qualche nota sul Libro del quale il Regime interviene decisamente in uno dei più ardui e delicati problemi sociali: la formazione spirituale e culturale del fanciullo.

Il Libro di Stato è opera pregevolissima alla quale il Ministro della Educazione Nazionale à atteso per circa due anni, con l'ausilio di una commissione e sotto il controllo delle più alte Gerarchie della coltura e della politica.

E bene ha fatto il Regime. Se volgiamo uno sguardo ad altri noi troviamo che, sancito l'agnosticismo culturale ed etico, dai Governi e dai Regimi, il libro diventava una ignobile speculazione alla quale ponevan mano poco scrupolosi abborracciatori di prosa al servizio spesso delle più disparate sette, quando proprio non erano al servizio dei nemici d'Italia.

Dal libro d'allora erano bandite le idee di Dio, della Patria, della Famiglia, ma vi facevano capolino le teorie demoralizzanti — opportunamente mascherate — che erano veicolo del veleno ateo e corrompitore della società scardinata dalle sue basi naturali.

Scuole rurali e urbane

Se il libro era fatto da gente colta, spesso la coltura era arida, fredda, senza luce di idealità cioè senza Dio e senza anime.

Invece la coltura trova nell'idea della fede e della Patria la sua origine e la sua ragione, la sua giustificazione: di questa cultura il Regime intende nutrire gli italiani.

Il libro di Stato comprende un tipo di libro per le scuole rurali e un tipo di libro per le scuole urbane. I sillabari sono tre: Cillabario per le scuole rurali, Sillabario per le scuole rurali, labario e prime letture. Anche il libro di seconda ha due edizioni: quella per le scuole rurali, e quella per le scuole urbane. I libri di terza, quarta e quinta sono pubblicati in unica edizione.

Il Sillabario delle scuole rurali è stato compilato da Alessandro Marcucci e illustrato da Duilio Cambellotti. Il Sillabario e prime letture è stato compilato dalla signora Quercia Tanzarella Ornella e illustrato da Mario Pompei.

Il Sillabario e piccole letture è stato compilato dalla signora Dina Bucciarelli Belardinelli e illustrato da Angelo Della Torre. I tre volumi si presentano in una bellezza ed eleganza di illustrazioni e in una profoda ricchezza di contenuto aneddotico ed educativo.

Il Libro di seconda delle scuole urbane è stato compilato dalla signora Dina Belardinelli Bucciarelli e illustrato splendidamente da Pio Pullini. Contiene nella prima parte le letture, nella seconda — divisa in due parti — la Religione: Conversazioni di Religione; episodi del vecchio Testamento.

Il libro di seconda delle scuole rurali è stato compilato da Alessandro Marcucci ed illustrato da Duilio Cambellotti. La prima parte — letture — contiene magnifici capitoli sul Natale, sul Lavoro, sulla Patria. La seconda parte — Religione — è divisa in conversazioni di Religione ed Episodi del vecchio Testamento.

Il libro di terza, compilato da Grazia Deledda, e illustrato da Pio Pullini, è ripartito come segue: Letture Religiose, Storia, Geografia e Aritmetica. Tra le letture vanno segnalati specialmente alcuni brani: La casa del Duce, Balilla, La Conciliazione, La Grande Guerra.

Un brano intitolato al Re...

La seconda parte (Religione) così divisa: Conversazioni di Religione, Conversazione sul «Pater», La vita di Gesù. La terza parte (Storia) ha bellissimi capitoli sul Duce, sulla Rivoluzione, sulla Conciliazione.

Il libro di quarta compilato da Angiolo Silvio Novaro e illustrato da Bruno Bramanti, è una ricchissima e stupenda antologia storico-letteraria. Dai primi racconti ed aneddoti — finissimi nello stile e profondi nel contenuto — alla descrizione del martirio di Cesare Battisti e di Nazario Sauro; dalle rievocazioni delle più fulgide e luminose figure della nostra guerra, Enrico Toti, Francesco Baracca, Fulcieri Paulucci de Calboli, alla descrizione e illustrazione del primo Fascio di Combattimento, del Partito Fascista, della Milizia, dalla biografia del Duce alla esaltazione di Roma.

Il libro è veramente un capolavoro di perfezione tecnica, di originalità pedagogica, di bellezza stilistica.

Riportiamo dal libro di quarta, alcuni brani sul Re e sul Duce.

Il brano intitolato «Il Re» dice:

«E gli eroi che il destino ha risparmiati e che, restituiti al l'opera della pace formano come il quadro delle glorie viventi della Nazione, anche di questi vorrei parlarvi. Ma basta per tutti ricordare l'uomo che impersona il valore della intera stirpe, il nostro Re. Lo hanno chiamato il primo soldato d'Italia, e tale è stato. Con quale zelo, abnegazione e sprezzo del pericolo ha servito il paese dal primo all'ultimo giorno per quei quaranta mesi! Vestiva il grigio-verde, la divisa dell'umile fante, e all'alba era in piedi. O sulla linea di fuoco, nel sole e nel gelo, nel sereno e nella bufera, tra i fischi delle pallottole e gli scoppi delle granate, a incoraggiare i combattenti, o chino sulle carte geografiche a meditare tremendi problemi che le vicende dell'azione facevano sorgere di ora in ora, o per le corsie degli ospedali a confortare i feriti: presente, vigile, instancabile sempre.

«Un fantoccio sardo, amputato di una gamba, mi raccontava la consolazione provata per la visita di lui. Re Vittorio gli si era accostato, gli aveva dato la mano, si era interessato al suo caso. «La sua presenza è come la presenza di Dio», mi diceva il mutilato coi lucciconi agli occhi.

«Nel rovescio di Caporetto, mentre pareva che l'Italia si dovesse sfasciare, egli non perse la calma: fu primo a confidare nel suo popolo e nei suoi soldati. Fu degno del magnanimo Avo».

...ed uno al Duce

Su Mussolini, ecco un brano di indiscutibile efficacia:

— Non si barattano i vivi! Non si tradiscono i morti! — gridava Mussolini.

Ma la sua voce era coperta dagli avversari che gremivano le piazze e sparavano sugli ufficiali in divisa, oltraggiavano i mutilati, laceravano il tricolore. Mussolini era solo, con un pugno di arditi.

Ma non disarmava.

E passava tranquillo attraverso minacce di morte.

I giovinetti ardenti gli si accalcavano intorno e sussurravano:

— A Roma! A Roma — aspettando un suo cenno.

Ma l'ora non era matura.

Tre lunghi anni ancora dovevano scorrere, e molto sangue doveva essere sparso prima che il voto di lui e dei suoi fedeli potesse compiersi.

Finalmente, il 22 ottobre 1922, l'esercito delle Camicie nere si mosse. E il Re, che aveva respinto il consiglio dei dubitosi, lasciò che la nuova giovinezza d'Italia inondasse le vie della capitale. E invitò il Duce ad assumere il Governo. Introdotto alla presenza del Re, il Duce disse:

— Porto a Vostra Maestà l'Italia di Vittorio Veneto.

Il che voleva dire la sacra e santa giovinezza che per l'Italia è pronta a morire.

Bolli per esenzioni postali

Come è noto, in virtù della disposizione dettata dall'articolo 2 del R. Decreto 9 agosto 1020 n. 1517, i sigilli delle amministrazioni pubbliche debbono essere gradatamente sostituiti con altri che portino impresso il nuovo stemma dello Stato approvato con R. Decreto 11 aprile 1929 n. 504.

Ora, il Ministero delle Comunicazioni è venuto nella determinazione di applicare senza altro tale innovazione nei riguardi dei bolli di contrassegno usati dagli uffici pubblici per la esenzione dalle tasse postali.

A tale fine giusta il disposto del citato R. Decreto i bolli in parola dovranno essere forniti ed incisi dalla R. Zecca.

Movimenti nel personale
dei Segretari comunali

Con decreti prefettizi sono stati affidati i seguenti incarichi a Segretari comunali:

Tomaciello geom. Mario, incaricato delle funzioni di segretario del Comune di Porpetto, a decorrere dal 20 settembre.

Grigolon Giovanni, idem, del Comune di Grimacco, a decorrere dal 20 settembre.

Poli Alfonso, idem, del Comune di Lauco, a decorrere dal 1.o ottobre.

Gardini dott. Pilade, idem, del Comune di Teor, decorrenza immediata.

Reggenze: Rizzi Mario, segretario titolare del Comune di Chiusaforte, viene incaricato di reggere la segreteria del Comune di Dogna, decorrenza immediata.

Missio Pietro, Vicesegretario del Comune di Cividale, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Grimacco a decorrere dal 20 settembre.

Limena cav. Adolfo, idem, del Comune di Teor, decorrenza immediata.

Trasferimenti: Pretto Augusto, segretario del Comune di Porpetto, è trasferito d'ufficio, con le stesse funzioni, nel Comune di Campoformido a decorrere dal 20 settembre.

Feruglio Alfredo, segretario del Comuen di Lauco, è trasferito d'ufficio, con le stesse funzioni, del Comune di Lauco, è trasferidecorrere dal 1.o ottobre.

Foraboschi Giovanni, segretario del Comune di Dogna, è trasferito d'ufficio, con le stesse funzioni nel Comune di Moggio Udinese, decorrenza immediata.

Dimissioni: Sono accettate le dimissioni volontarie dal grado e dall'impiego presentate dal signor Biasotti Nicolò, segretario del Comune di Campoformido, a decorrere dal 20 settembre 1930.

Poli Alfonso, segretario del Comune di Rive d'Arcano, a decorrere dal 1.o ottobre.

Treppo Lino, segretario del Comune di Teor, decorrenza immediata.

Posti vacanti

Sono vacanti i posti di Segretario nei seguenti Comuni:

Pordenone — Rogogna — Prata di Pordenone — Cons. Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto — Flaibano — Claut — Grimacco — Erto Casso — Teor — Sauris — S. Quirino — Lusevera — Lauco — Castelnuovo del Friuli — Porpetto — Marano Lagunare — Platischis — Vito d'Asio, ora coperti da incaricati.

Magnano in Riviera — Ronchis — Ligosullo — Forni di Sopra Barcis — Ravascletto — Cimolais — Stregna — Precenicco — Bordano — Dogna — Drenchia e Visco, ora coperti da reggenti.

Norme igieniche
sulla distribuzione del pane

Riteniamo utile riportare da una circolare della Federazione Naz. Panificatori ed Affini alcune norme emanate alle sue ditte organizzate sull'igiene della distribuzione del pane.

1) Nel negozio il pane sarà posto in vendita non in ceste chiuse sparse per il locale ma in appositi scaffali che rendono impossibile al cliente il contatto con il pane.

2) Il pane una volta acquistato non potrà essere preso di ritorno e non si potrà fare il cambio del pane rafferme.

3) Naturalmente nei negozi si dovranno osservare le prescrizioni del D. L. sulla lotta contro le mosche.

4) Il pane da trasportarsi nelle rivendite o a domicilio sarà posto in carretti o in ceste sempre chiuse da coperchio; la pulizia del personale degli abiti degli addetti al trasporto ed eventualmente alla vendita dovrà essere irreprensibile.

5) Dovrà essere evitato lo spettacolo poco edificante di giovanotti trasportanti carichi non adeguati alle loro condizioni fisiche.

6) Si ritiene opportuno che a mezzo di una azione corporativa umanitaria di proteggere igiesindacale si raggiunga lo scopo nicamente il consumo del pane ad dettando quel minimo di disposizioni protettive adottabili e adattabili in ogni località tenendo ben presente che varrà più prescrivere disposizioni semplici ma praticamente attuabili che dispositivi urtanti la pratica giornaliera e la economia del servizio distributivo.

Un ritrovo sportivo a Paderno

La laboriosa frazione di Paderno va viepiù abbellendosi con la costruzione di nuove case e con l'apertura di nuovi esercizi. Al posto di malsani tuguri vediamo sorgere case ariose come la tecnica moderna prescrive.

Ora le squadre ospiti della A. C. Olimpia VI Sestiere troveranno larga ospitalità in un nuovo ritrovo, che nomasi: Al campo sportivo. Esso è sorto per merito della signora Marina Talotti, vedova Missio, la quale — chiuso il Bar Unione — ha trasferito il suo esercizio in via Torino, a pochi passi dal campo Bertoli.

Domenica sera i magnifici locali avranno un festoso battesimo da parte degli sportivi, nel mentre una orchestrina friulana e la Scuola Corale padernese «Franco Escher» con suoni e canti renderanno più gradevole e bella la serata.

Telegrammi pel cambio della guardia
a Palazzo Littorio

Alle felicitazioni inviate dal senatore Morpurgo a S. E. Giuriati, questi ha risposto:

«Con riconoscente animo cordialissimamente ricambiole. — GIURIATI».

Alla Delegata provinciale della Associazione famiglie Caduti fascisti e minorati per la causa nazionale signora Pischiutta, sono pervenuti i seguenti telegrammi

«Il saluto delle famiglie dei Martiri Friulani mi giunge particolarmente grato. Esprima a tutti il mio animo riconoscente. Viva il Duce. Viva il Fascismo! — TURATI».

«Ringrazio la madre di Pio Pischiutta che vedrà dall'opera del Regime Fascista coronato il sacrificio del figlio. Con devoto animo GIURIATI».

Recapito del "Popolo d'Italia,,

Si avvertono gli Enti, le Associazioni e chiunque possa esserne interessato, che il corrispondente del "Popolo d'Italia" per la provincia di Udine è il camerata Ettore Cicuttini.

L'Ufficio di corrispondenza per il "Popolo d'Italia,, è stabilito presso il "Giornale del Friuli".

Per gli aspiranti ufficiali di cavalleria

Gli aspiranti all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di cavalleria, come detto nella circolare che indisse i corsi, debbono già avere qualche pratica nel cavalcare. Essi saranno sottoposti ad un esperimento pratico che avrà luogo il 20 ottobre presso i reggimenti di cavalleria o presso taluni reggimenti di artiglieria da campagna che saranno indicati dai comandi di Corpo d'Armata.

Gli aspiranti si informeranno presso i distretti del luogo ove dovranno presentarsi a sostenere lo esperimento, avvertendo che non spetta rimborso di spesa o indennità.

I meglio classificati saranno chiamati presso la scuola di applicazione di cavalleria a Pinerolo per sostenere il 30 ottobre ulteriore esperimento che servirà di base per la graduatoria di ammissione.

Artigianato
Per il Concorso Fotografico Nazionale

La Federazione Fascista dello Artigianato comunica:

Il Ministero delle Comunicazioni in occasione del I. Concorso fotografico nazionale à concesso l'applicazione del 30 per cento di ribasso previsto dalla concessione speciali I. — I termini del tempo fissato per l'effettuazione dei viaggi sono i seguenti: andata dal 21 ottobre al 30 novembre, ritorno dal 26 ottobre al 5 dicembre.

Per poter usufruire della predetta riduzione occorrono gli appositi documenti (scontrino di viaggio e tessera) che vengono rilasciati dalla segreteria generale della Federazione Artigiana dietro richiesta degli interessati per il tramite della segreteria provinciale, che dovrà comunicare le generalità dei richiedenti.

Le opere di fattura delicata (rosinotipie, bromoli, fotopolicromie, gomme, ecc.) dovranno essere montate sotto vetro all'inglese. le stampe semplici potranno essere montate in semplice «passe-partout».

L'invio dovrà essere fatto all'Aranciera (Giardino del Lago) di Villa Umberto, Roma, non dopo il 15 ottobre.

Oltre alle premiazioni già segnalate anche il Consiglio della Economia destinerà delle medaglie per gli espositori fotografi friulani.

A. N. A.
Gruppo "Alberto Picco,,

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna, inscritti e non inscritti all'Associazione Nazionale Alpini, dimoranti nella zona compresa tra: Ferrovia Udine-Venezia — Piazzale G. B. Cella — Via Grazzano — Piazza Garibaldi — Via Cesare Battisti — Piazza XX Settembre — Via Cavour — Piazza Vittorio Emanuele — Via Mercatovecchio — Palladio — Mazzini — Mantica — A. L. Moro — Martignacco — compresi quindi San Rocco — Viale Venezia — S. Caterina — Pasian di Prato — Passons, sono comandati ad intervenire all'assemblea generale del Gruppo Udine Ovest «Alberto Picco» che si terrà sabato 4 corrente alle ore 20.30 alla Birreria Moretti, Viale Venezia, per discutere sulla inaugurazione del Gruppo e Benedizione del Gagliardetto.

Nessuno deve mancare.

Gruppo "A. Cantore,,

Si rammenta agli scarponi, soci e non soci, residenti nella giurisdizione del gruppo «A. Cantore» che questa sera alle ore 20.30 nella «Sala Olimpia» sede del gruppo stesso, avrà luogo la preannunciata importantissima assemblea generale.

Si fa viva raccomandazione agli alpini ed artiglieri da monagna in congedo di intervenire numerosi poichè, come è noto, l'ordine del giorno verte sulla data e programma della cerimonia inerente alla inaugurazione del Gagliardetto.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta all'uovo - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Vitello tonnato - Contorni.

Biglietti a metà prezzo
sulla Tramvia di Udine - S. Daniele

Al fine di agevolare sempre più le gite festive da Udine alle ridenti colline di S. Margherita, Fagagna, S. Daniele per tutti i treni in partenza da Udine (Porta Gemona) nei pomeriggi domenicali o festivi, cominciando da domani 5 corrente la Tramvia Udine-S. Daniele praticherà per la restante stagione autunnale e prossima invernale la riduzione del 50 per cento.

Introduzione di carni macellate

Con manifesto podestarile si avverte che è permessa l'introduzione nel Comune di carni macellate purchè appartenenti ad animali macellati in mattatoi pubblici o privati riconosciuti idonei dalle Autorità competenti.

Dette carni dovranno essere inoltre marcate con bollo del Comune di origine, e accompagnate dei certificati sanitari prescritti.

Della tassa scambio

Ricordiamo che col 1.o ottobre corrente sono entrati in vigore il nuovo testo di legge sulla tassa di scambio di cui al R. Decreto Legge 28 luglio 1930 n. 1011 nonchè le istruzioni ministeriali diramate per l'applicazione di detto testo, aventi carattere obbligatorio.

Cinema Concerto Eden
Janet Gainor e Charles Farrell

Questi due celebri artisti hanno riportato un nuovo trionfo nella sublime e delicatissima interpretazione «La stella della fortuna» un dramma d'amore di profondo sentimento, un poema passionale di anime semplici e buone in lotta per la felicità. Janet Gaynor e Charles Farrell sono i grandi artefici di questo capolavoro fuori classe Fox Film che all'Eden ed ovunque ha riportato il massimo successo.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, con grande commento orchestrale dall'inizio ultimissime repliche.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 18
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti ... Anno L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Le nostre uve

Ultimiamo la rassegna delle uve friulane, secondo i dati offerti dall'ultimo annuario del Consorzio per la viticoltura.

Considerate le caratteristiche ambientali della Nazione la viticoltura non può che assumere un carattere regionale ed è per questo che occorre selezionare quanto già di buono esiste e creare oltre a una viticoltura regionale, anche una coscienza e una conoscenza viticola ed enologica regionale.

Per questo, dunque, crediamo di aver fatto cosa utile illustrando le varietà più adatte per il suolo e il clima della nostra provincia.

Merlot

E' vitigno francese importato in Friuli dove ha trovato il suo «optimum» di ambiente tanto che si può e si deve considerare uno dei cardini della viticoltura friulana.

Ha certamente molta somiglianza col Cabernet per vigoria e bontà di prodotto; il sapore erbaceo però è appena rilevabile nel Merlot.

E' merito del comm. Pecile e dell'Amministrazione dei conti di Brazzà di Meretto l'aver introdotto il vitigno che rapidamente si impose e di diffuse in tutta la Provincia.

In Francia, come è noto, il Merlot non gode le simpatie dei viticoltori; è coltivato nei dipartimenti del Lot et Garonne e della Dordogna, a formare col Cabernet i vini Medoc.

Colà, peraltro si lamentano della colatura e della sua scarsissima resistenza alla peronospora; da noi la resistenza alla peronospora, pur non essendo molto forte, è certamente una deficenza facilmente colmata.

In Friuli invece specie in alcune annate il Merlot certamente per la sua vigoria concentra la linfa, al germogliamento, nella parte terminale dei tralci e le gemme poste sull'arco del capovolto restano di sovente atrofiche, malanno però di non eccessiva gravità.

In Francia i viticoltori accennano alla scarsa resistenza del Merlot al marciume grigio dei grappoli, ed alla idiosincrazia del vitigno per i terreni tendenti all'umido.

Tutto ciò da noi non si verifica e se per terreni umidi intendiamo quelli argillosi pedecollinari, piuttosto frigidi, la situazione è totalmente capovolta perchè è là che si ottengono dei prodotti eccellenti.

Vini squisiti a ricca alcoolicità il Merlot produce nelle zone piuttosto fornite di calce (Azienda Pecile ad Aurava di S. Giorgio della Richinvelda) e nelle zone sabbiose litoranee (Azienda co. di Prampero a Viola di Aquileia).

Il prof. Sannino così si esprimeva: «Coltivati i Cabernet e i Merlot in terreni non molto ricchi di calce e specialmente in terreni silicei si ottengono in Italia vini che invecchiati migliorano ed hanno caratteri di grande somiglianza coi vini bordolesi ed atti ad essere esportati nei paesi della Europa Settentrionale».

Mentre il Cabernet forse risente molto delle condizioni ambientali e dell'andamento delle stagioni tanto da fornire prodotti a composizioni assai differenti da un anno all'altro, il Merlot invece mantiene i caratteri maggiormente costanti.

La vegetazione è indubbiamente vigorosa, il periodo vegetativo lungo, la fertilità ottima ed i prodotti, eccellenti sotto ogni rapporto ed in ogni località per la loro giusta alcoolicità, pienezza, non grande acidità e scarsa tannicità, inducono a raccomandare la massima diffusione del vitigno.

I "Pinot"

Sono varietà che meriterebbero, una ampia diffusione nella nostra Provincia, perchè sono capaci di dare splendidi vini che potrebbero gareggiare con quelli famosi francesi della Borgogna.

I Pinot (in ispecie il Pino nero) erano coltivati in Friuli e servivano, data la normale loro scarsa acidità, a correggere i vini nostrani ad acidità eccessiva. Con l'introduzione e l'affermazione di altre varietà pregevoli, quali ad esempio il Merlot, il Cabernet ecc. il bisogno di correzione scomparve e così la coltivazione del Pinot decadde. Le principali ragioni della decadenza, secondo il dott. Poggi, compilatore di questi dati, sono state le seguenti:

1.o Precocità di maturazione che obbliga il viticoltore ad una vinificazione separata ed anticipata.

2.o — Scarsa acidità del vino, fatto che riesce forse sgradevole alla massa dei consumatori.

3.o — Facilità del vino ad ammalarsi (in ispecie per la malattia dell'«amaro») qualora le uve non siano state vinificate secondo le esigenze di una perfetta tecnica enologica.

Di fronte a queste tre «imperfezioni» chiamiamole così, stà però l'enorme vantaggio della superiorità e squisitezza dei vini che, se ben fatti ed anche invecchiati, possono reggere qualsiasi confronto.

I Pinot non vegetano molto bene nei climi caldi, ma nella nostra Provincia dove le condizioni ambientali si avvicinano a quelle della Borgogna, è il caso di estenderne e specializzarne la coltivazione in ispecie nelle fertili zone collinari eoceniche.

A questo proposito rileviamo che il Bertoli Lodovico nel suo libro «Le vigne ed il vino di Borgogna in Friuli» (pag. 9) nel 1745 scriveva: «... rilevai che la Borgogna provincia di Francia e con non molto divario nella latitudine stessa del Friuli che se queste due Provincie sono corrispondenti nel clima, si uniformano parimente nell'essere e l'una e la altra per lo più di terreno dolce, leggero, ghiaioso e magro, dominato da monti e lacerato da torrenti e per quanto da ciò sembravami poter arguire, atte ambedue a produrre ancora ottimi vini....».

Ed ancora il Bertoli (pag. 27) «... narrandomi che trovandosi egli in autunno in Firenze fu condotto ad una vigna ove gli fu fatta gustare per cosa oltremodo distinta certa qualità di uva della quale il Gran Duca aveva fatto espressamente portare i vitigni dalla Borgogna, chiamata dai francesi Pinneau (Pinot). Più volte adunque esso mi disse: «credetemi caro amico e siatene sicurissimo che il Pinneau di Borgogna non è altra cosa che il Refosco del Friuli (?).

Di Pinot ve ne sono vari, ma se ne possono considerare tre soli appartenenti al gruppo principale del Pinot nero, tipo del quale, per variazione di colore, derivarono i Pinot grigio e bianco.

Ribolla Nera (Pocalha)

E' varietà coltivata principalmente nel territorio del Comune di Prepotto ed in specie nella frazione di Albana.

Portato fuori del suo ambiente perde molte delle sue caratteristiche che a Prepotto lo rendono vitigno di merito e da tenersi in ottima considerazione.

Gran Rapp

E' vitigno diffuso in Friuli e nel Collio e noto specialmente nelle zone pedecollinari e collinari.

E' rustico, di grande vigoria, molto produttivo e forse più di altre varietà subisce in modo spiccato l'influenza dell'ambiente e del terreno. In zone di piano i grappoli raggiungono alle volte volumi considerevolissimi (grappoli di peso di Kg. 1.600-1.800). In collina il formato si riduce a proporzioni di poco superiori alle normali; l'acidità del mosto diminuisce fortemente; aumenta il contenuto zuccherino, la buccia si colora di un bel giallo dorato ed il prodotto-vino riesce talvolta buono.

La XI.ª Sagra della Furlania

Domani, 5 di ottobre, Pontebba sarà in festa per accogliere i Congressisti della XI Sagra della Furlania, e per onorare un suo illustre figlio Pontebba, allora, non smentirà la sua fede friulana ed italianissima.

Il cammino ascensionale compiuto dal Friuli, dall'immediato dopoguerra ad oggi, non ha mai sostato un'ora nell'opera di ricostruzione intellettuale ed economica. La lunga strada percorsa, ha messo questa nostra vecchia terra di confine in una posizione di evidente preminenza rispetto alle altre regioni d'Italia. Noi friulani ne sentiamo l'orgoglio e ne facciamo stimolo al proseguimento, nel Friuli ed all'estero, dove la piccola Patria — per tradizione e necessità di vivere — reca ogni anno il suo ingegno e la sua laboriosità.

La Società filologica, conscia che «la difesa della lingua e della tradizione friulane è difesa della lingua e della tradizione di Roma immortale, ai confini intangibili della Patria» — come le telegrafò il Segretario federale di Udine in occasione del Congresso di Maniago — conscia dell'importante compito assuntosi in questo lembo di terra italiana, invoca che — come sempre — tutti i friulani, anche nella Sagra di Pontebba, nella sagra in onore di Zardini, si stringano intorno a lei, in ferma solidarietà, affinchè il Friuli possa riaffermare a Roma — attraverso Aquileia — la fiducia che la gran Madre ha in lei, per l'esempio di due millenni di storia.

Il programma dell'adunata

Per comodità dei partecipanti, ripetiamo il programma dell'adunata, corretto secondo le ultime variazioni.

Sabato 4 ottobre: Alla sera: recita friulana della Compagnia dialettale udinese ed esecuzione di canti Zardiniani da parte del Coro di Pontebba.

Domenica 5 ottobre: Nella mattina: alle ore 8 inaugurazione di un ricordo sulla tomba del Maestro; alle ore 9, scopertura d'una lapide sulla Sua casa; ricevimento in Municipio; commemorazione tenuta dal prof. Ercole Carletti, con esecuzione di alcuni cori Zardiniani; ore 10.30-13, XI Congresso della S.F.F.

Alle ore 13: Pranzo sociale (L. 16).

Alle ore 15: Gita in autobus a Tarvisio.

A cura del Comitato locale sarà distribuito un distintivo-ricordo ai Congressisti; e nella serata avrà luogo un ballo popolare.

Per ogni riguardo si pregano tutti che pensino di intervenire al Convegno, di prenotarsi presso la Filologica, Udine, o presso il signor Podestà di Pontebba entro oggi.

Servizi speciali di autocorriere

Domenica, 5 ottobre, alle ore 6, tre apposite autocorriere partiranno dal piazzale della Stazione ferroviaria di Udine. La prima di esse ripartirà da Pontebba verso le 18, le altre verso le 20.

La quota individuale d'andata e ritorno Udine-Pontebba è di lire 20, Pontebba-Tarvisio lire 8. Il servizio sarà disimpegnato con le nuove autocorriere della S. A. F.

Gli eventuali posti liberi potranno essere occupati da coloro che partissero da qualche località lungo l'itinerario delle autocorriere, verso pagamento del prezzo di trasporto, in ragione del percorso che faranno.

Ufficio Collocamento
addetti all'industria

Dal giorno 15 al 30 settembre u. s. l'Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti all'Industria ha procurato occupazione a 494 operai così suddivisi:

Industria metallurgica 32, industria tessile 38, industria vetro e ceramica 1, industrie estrattive 1, industria edilizia 370, industria abbigliamento 1, industria acqua, gas ed elettricità 1, industria della carta 4, industria legno ed affini 37.

Decapitato dal treno

Ieri mattina, in località Remugnano, sulla linea ferroviaria della Pontebbana, poco oltre la stazione di Reana, fu rinvenuto il cadavere d'un uomo il quale aveva la testa completamente staccata dal busto.

Recatisi sul posto i Carabinieri di Feletto, fu accertato trattarsi di certo Giovanni Canciani di S. Rocco; il disgraziato deve essere stato investito e travolto da un treno nelle prime ore del giorno mentre camminava lungo i binari.

I ladri in un "garage"

I «garage» dell'Agenzia Automobilistica gestito dal signor Ottone Cassano di Luigi di anni 39, sito in viale della Vittoria, fu l'altra notte visitato dai ladri. Costoro, scavalcato il cancello, s'introdussero nella rimessa da dove asportarono, una cassettina metallica contenente un migliaio di lire circa, somma ivi lasciata come di consueto per i bisogni immediati del giorno seguente.

Ferroviere che ribalta dalla motocicletta

Il trentacinquenne Giosuè Gherlezza di Giovanni, ferroviere da Pontebba, ribaltando ieri nel pomeriggio accidentalmente dalla motocicletta, si produsse una ferita lacero contusa al malleolo esterno del piede destro con recisione del tendine e frattura malleolare, nonchè l'apertura della cavità articolare.

Fu accolto al Civico Ospedale ed ivi giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. uff. dott. co. Agosti. - Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Serra. - P. M. cav. uc. dott. Davossa. Cancelliere: rag. Pisano.

La S.E.F. in giudizio

Ieri sono comparsi in giudizio i cigg. col. cav Attilio Mombellardo fu Giuseppe d'anni 48 e l'ing. Mario Errera di Paolo d'anni 37 quali rappresentanti la società Elettrica Friulana; il primo quale direttore amministrativo, il secondo quale direttore tecnico della Società stessa.

Secondo una denuncia dell'ufficio Tecnico di Finanza, la Società Elettrica Friulana avrebbe ommesso di denunziare sino a tutto il mese di dicembre 1929, i consumi dell'energia elettrica di dieci ditte esercenti cinematografi nei territori di Palmanova, Cervignano, Codroipo, non pagando il relativo contributo complessivo di lire 2617.70. Ciò sarebbe stato accertato il 15 gennaio 1930.

Dalle risultanze processuali emerse che da parte della S.E.F. non ci fu la minima intenzione di frodare l'erario. La società Elettrica Friulana, nel maggio 1929, assorbì la società Elettrica Mangilli; allorchè le fu elevata la contravvenzione, essa non aveva ancora rivisto i contratti fatti dalla Soc. Mangilli mai immaginando che vi fossero delle irregolarità.

Il fatto in contesto risale appunto all'amministrazione Mangilli.

La stessa parte lesa, nella persona dell'ing. Corrado Mastrocinque dell'Ufficio Tecnico di Finanza escluse, in Giudizio, che da parte della S.E.F. ci sia stata l'intenzione di frodare.

Il Tribunale uditi il P. M. e la difesa rappresentata dal comm. avv. Bertacioli, ritenne trattarsi di semplice contravvenzione e applicò una multa di lire 100 per ciascuno dei due comparsi obbligandoli in solido al versamento della tassa non pagata in lire 2617.70.

Da GORIZIA
I ringraziamenti di S. E. Giuriati

Il Commissario dell'Amministrazione Provinciale, cav. Gino Morassi, appena avuto notizia della designazione di S. E. l'on. Giuriati a Segretario del Partito, gli ha inviato il seguente telegramma:

«Amministrazione Provinciale Gorizia, apprendendo vivissimo compiacimento alta designazione Duce Fascismo, giusto riconoscimento preclari doti ingegno Eccellenza Vostra saluta con particolare affetto vecchio capo movimento irredentista italiano, valoroso combattente e comandante camicie nere venete della vigilia».

S. E. Giuriati si è compiaciuto di rispondere con queste nobili parole:

«Gino Morassi, Commissario Amministrazione provinciale, Gorizia — A Lei e a codesta Provincia con riconoscente pensiero ricambio l'augurale saluto».

S. E. Giuriati, in risposta ai telegrammi delle Associazioni combattentistiche di Gorizia, ha indirizzato al Presidente dell'Associazione volontari di guerra questo nobilissimo dispaccio:

«Alle Associazioni dei Combattenti, dei Volontari, degli Arditi, dei Legionari e di Coloro che portano incisi sulle membra i segni più gloriosi cui possa ambire l'uomo di guerra, le quali, hanno voluto ricordarmi e che nel commosso pensiero debbo fondere nella visione di una sola e famiglia ricambio avendo nel cuore il nome del Duce che ci restituì la vittoria il fraterno augurale saluto — *Giuriati*».

Al Presidente del Comitato d'azione dalmatica ha così risposto:

«A Lei e agli azzurri di Dalmazia che nel nome sacro di un glorioso caduto di guerra mi inviano augurale saluto esprimo mia commossa riconoscenza. — *Giuriati*».

Al Cent. Vittorio Graziani, S. E. Giovanni Giuriati, ha inviato il seguente telegramma di risposta:

«Con riconoscente animo ringrazio gradito dispaccio che confermami sensi immutata affettuosa amicizia. — *Giuriati*».

Convegno provinciale dell'O. N. B.

Domani 5 corr. alle ore 10, nella sala del Teatro del Balilla, avrà luogo il Congresso provinciale dell'O. N. B., indetto dal nuovo presidente del Comit. Provinciale, sig. Angelo Meloni, allo scopo di esporre il programma dell'attività da svolgere per l'anno IX.

Al Congresso prenderanno parte tutti i Dirigenti provinciali, Ufficiali, Capi Gruppo P. e G. I., Sanitari, Cappellani, incaricati vari, e tutti i Presidenti e Commissari dei Comitati Comunali, e presenzieranno le massime Autorità civili e militari della provincia.

Sainati al "Verdi"

Un vivo successo ha ottenuto ieri sera al Verdi la Compagnia del comm. Alfredo Sainati con l'esecuzione di due forti lavori teatrali, nuovi per Gorizia

Tutti gli interpreti furono vivamente applauditi. Particolarmente il comm. Sainati si ebbe da parte del numeroso uditorio calorose attestazioni di simpatia.

Stasera la Compagnia metterà in scena: «Revanche», «Il bavaglio» e «Il condannato a morte».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: vasta area anticiclonica estesa su quasi tutta l'Europa con massimo nei Carpazi.

Probabilità: venti moderati orientali sull'alta Italia, settentrionali lungo il versante ionico, grecali sul rimanente della penisola e sulle isole, cielo sereno; annuvolamenti intermittenti sulle regioni meridionali e la Sicilia. Temperatura in diminuzione. Mare mosso.

Bollettino Commerciale
Quotazione cereali

MILANO, 3

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni odierne:

FRUMENTO: attivo, andamento debole. Apertura: contante 118,75 ottobre 119.75; dicembre 121,75 marzo 124.90. Ciusura contante 119.35: ottobre 119,15; dicembre 122, marzo 125,40.

GRANO TURCO: Apertura: ottob. 54; dic. 54; mar. 54,15. Chiusura: ottobre 53,35; dicembre 53.50 marzo 54.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 3
Rend. 3.50 %	67.50	67.60
Consol. 5 %	81.—	81.—
Prest. Littor.	81.—	81.—
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	74.93	74.93
Svizzera	370.70	370.60
Londra	92.77	92.78
New York	19.08	19.09
Berlino	454.40	454.65
Vienna	269.60	269.70
Romania	11.35	11.35
Belgio	266.40	266.32
Spagna	197.50	197.50
Praga	56.67	56.69
Ungheria	334.30	335.—
Albania	367.40	366.50
Jugoslavia	33.85	33.90
Grecia	24.75	24.80

Cronaca Sportiva

Ne "La Gazzetta dello Sport"

D'intesa con l'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale dei P. N. F., la direzione de "La Gazzetta dello Sport" ha affidato l'ufficio di corrispondenza di Udine al camerata Adolfo Liuzzi, con recapito presso il "Giornale del Friuli".

Gli enti sportivi ne prendano nota per quanto riguarda l'invio dei comunicati.

Campionato Italiano di Calcio
Novara - Udinese
Campo Moretti - Domani ore 15

Come abbiamo già annunciato, domani l'Udinese ospiterà la massiccia squadra novarese che gli sportivi nostri ricordano per infausti precedenti.

Tutti attendono dai bianco-neri la conferma che la partita colla Atalanta non era un fuoco di paglia, ma lo spirito nuovo che anima i calciatori che sentono ormai l'amor proprio sino a dare tutta l'energia per non cedere.

La formazione ufficiale della squadra Udinese è la seguente:

Copat, Bellotto (cap.), Palmano — Magrini, Bonino e Zilli — Frossi, Agosti, Modotti, Vittorio, Bartesaghi — Riserva: Felini.

Udinese (riserve) - Cividalese
Domenica 5 corr. - Campo Moretti ore 13

Prima dell'incontro col Novara, la squadra dei rincalzi dell'Udinese giocherà in una partita amichevole contro la squadra di Cividale, nella seguente formazione:

Francescutti, Schiffo (Cotterli), Lanzone — Tavano, Gori, Dal Pont — Comini, Modonutti, D'Odorico, Semintendi (cap.), Melchior — Riserve: Fabris, Barbetti.

Giovinezza III. sest. - Olimpia VI. sest.

Domenica 5 sul bel campo di Planis s'incontreranno in una amichevole partita, le squadre dell'A. S. Giovinezza con la forte squadra dell'Olimpia di Paderno.

Dato il valore delle due antagoniste siamo sicuri che numeroso pubblico accorrerà ad applaudire.

COPPA MORO
Codroipo - Cussignacco VII. sest.

Domani al campo Littorio a Codroipo avrà luogo l'attesissima partita che vedrà difronte la prima squadra del locale Gruppo Sportivo, contro il Cussignacco VII. Sestiere.

L'incontro è interessante per il valore delle squadre in campo e per l'incertezza assoluta del pronostico. Gli undici hanno ottenuto domenica scorsa qui un successo completo contro però una squadra a ranghi ridotti, dato che la squadra codroipese sarà al gran completo ne nascerà una partita del più alto interesse alla quale certamente presenzierà tutto il pubblico delle grandi occasioni.

I Campionati veneti di scherma

Per un errore tipografico, il Comitato organizzatore degli annunziati Campionati Veneti di Scherma che si terranno a Udine nel prossimo novembre, è risultato incompleto; lo riproduciama per amore di esattezza.

Col. cav. uff. Vilfrido Petrosini, Presidente; sig. Danilo della Martina, vice Presidente; Ten. col. cav. Ottorino Dabbeni, delegato militare; sig. Ugo Degani, rappresentante l'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista; C.M. Buttera sig. Antonio, delegato della Milizia Nazionale; signor G. Batta Rizzani, rappr. il Gruppo Universitario Fascista; signor Adolfo Liuzzi, rapp. il Dopolavoro Provinciale di Udine; sig. Alberto Piussi, direttore tecnico; S. ten. Biaggini sig. G. B., direttore tecnico.

Gli atleti udinesi
al Gran Premio delle Regioni

Stasera partiranno alla volta di Padova per partecipare alla selezione veneta per il Gran Premio delle Regioni i seguenti atleti dell'Associazione Sportiva Udinese:

Palmieri: Lancio giavellotto; Tabacchi: Esatlon; Piani: getto del peso; Boscutti: salto con l'asta; Craighero: corsa piana metri 200; Cattarossi: corsa km. 5.

Ad essi l'augurio del Friuli Sportivo di una sicura affermazione.

Proiezioni del L.U.C.E. al II. Sestiere

Domani sera alle ore 20.30 a cura del Gruppo Sportivo «Itala» II. Sestiere, verrà proiettato all'aperto nelle adiacenze dello Scalo di Gervasutta un film dell'Istituto L.U.C.E.

Tempo permettendolo si prevede numeroso concorso di pubblico.

Corsa podistica

Domenica 5 corrente alle ore 16.30 in occasione della Sagra del Rosario, avrà luogo in Pagnacco l'annuale corsa podistica di metri 100 con ricchi e numerosi premi.

Bocciofila
La prossima gara a coppie

La gara a coppie che avrà luogo domenica 5 ottobre nei cortili della Trattoria «Patrizio» (Piazzale G. B. Cella) è destinata — anche perchè nuova del genere e da tanto desiderata — a grande successo.

Continuano ad affluire le iscrizioni che sono aperte sino alle ore 21 di sabato prossimo.

I giuocatori che intendono partecipare alla gara, possono inviare la propria adesione tanto dal signor Crippa (via Aquileia) come dal signor Italico Maroello l'attivo conducente della trattoria «Patrizio».

Ecco pertanto il primo elenco delle coppie regolarmente iscritte:

Traghetti-Del Mestre — Fioritto-Gargussi — Sassano C.-Valerio — Maseri G.-Sassano A. — Fiorit P.-Volpato — Negrini-Manganotti G. — Guardiero Gino-Bertoldi M. — Spereno-Treleani — Antonutti X — Fabris C.-Fabris G.

Troian Reno-Bergamasco — Manente-Del Piero — Scodà A.-Morandini — De Appollonia-Bertone — Zandonella-Giorgini — Maseri T.-Maretto — Rodi-Busolini — Lorenzini-Zilli — Cinetto-Cumar.

Sabato sera daremo l'elenco definitivo degli inscritti e l'esito del primo sorteggio, che avverrà nella trattoria ove avrà luogo la gara, alla presenza degli interessati.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del "*Giornale del Friuli*"